

REGOLAMENTO TECNICO DI MANIFESTAZIONE

*Per esigenze organizzative i cancelli carrai potranno essere aperti anticipatamente rispetto agli orari sotto indicati.
E' tassativamente vietato l'accesso di automezzi all'interno dei padiglioni fieristici*

1. RIFERIMENTI

- 1.1. Per "Fiere di Parma" si intende Fiere di Parma S.p.A. con sede a Parma, in Viale delle Esposizioni, n. 393/A.
- 1.2. Per "Organizzatore" si intende SENAF SRL con sede a Milano in Via Eritrea 21/A
- 1.3. Per "Manifestazione" si intende **MECSPE 2020**.
- 1.4. Per "posteggio" o "stand" si intende lo spazio assegnato all'Espositore per la presentazione dei propri prodotti o servizi.
- 1.5. Per "Quartiere" si intende il Quartiere Fieristico di Parma.
- 1.6. Per "prefiera" e "postfiera" si intendono i periodi rispettivamente di allestimento e di smontaggio stand.

2. DISPOSIZIONI GENERALI

2.1. Date di svolgimento e orari della manifestazione

La manifestazione osserverà il seguente orario di apertura:

GIORNO		ESPOSITORI		PUBBLICO	
		dalle	alle	dalle	alle
29-10	GIOVEDI'	8:00	18:30	9:00	18:00
30-10	VENERDI'	8:00	18:30	9:00	18:00
31-10	SABATO	8:00	20:00	9:00	17:00

* SABATO 31-10-20 dalle 17:00 alle 20:00 è consentito ai soli espositori l'allontanamento dei prodotti e campionari trasportabili a mano, utilizzando il contrassegno auto interno valido per la durata della manifestazione già a loro disposizione con possibilità di accesso fino alle ore 14:00 DEL GIORNO 31-10. NON SARA' POSSIBILE CEDERE A TERZI IL CONTRASSEGNO, IN CASO DI TRASGRESSIONE, LO STESSO VERRA' RITIRATO. NON POTRANNO ACCEDERE GLI ALLESTITORI. IN CASO DI NECESSITA' RECARSÌ ALL'UFFICIO SATE DI COMPETENZA DURANTE L'ALLESTIMENTO.

2.2. Disponibilità delle aree prenotate. A partire dal giorno 24/10 per le aree libere, dal giorno 28/10/20 per coloro che hanno richiesto le aree preallestite. L'espositore dovrà assicurarsi che l'allestitore si impegni al rispetto del suddetto termine inserendo nel contratto la clausola dei tempi di realizzazione.

2.3. Accesso al Quartiere durante il periodo di allestimento degli stand. Le operazioni di allestimento degli stand e di introduzione delle merci da esporre dovranno avvenire nei giorni e negli orari sotto riportati:

GIORNO		ALLESTITORI e ESPOSITORI		Costo prolungamento orario allestimento per stand
		dalle	alle	
24-10	SABATO	8:00	20:00	200,00 €/ora o frazione
25-10	DOMENICA	8:00	20:00	200,00 €/ora o frazione
26-10	LUNEDI'	8:00	20:00	200,00 €/ora o frazione
27-10	MARTEDI'	8:00	20:00	200,00 €/ora o frazione
28-10	MERCOLEDI'	8:00	17:30	500,00 €/ora o frazione

Le movimentazioni con autogrù sono consentite solo nelle giornate riservate esclusivamente allo scarico macchinari, di conseguenza chi necessita di tale movimentazioni è pregato di contattare Senaf (tecnico@mecspe.com) per concordare ingresso anticipato del macchinario pesante e il ritiro prima di prenotare il servizio. All'orario di fine allestimento giornaliero gli espositori e i loro allestitori dovranno tassativamente uscire dal quartiere fieristico fatto salvo per coloro che avranno sottoscritto la richiesta di prolungamento orario al S.A.T.E. di competenza alle tariffe riportate nella precedente tabella. L'accesso di persone e veicoli sarà precluso un'ora prima dell'orario di chiusura serale. La sosta nelle adiacenze dei padiglioni si dovrà limitare al tempo strettamente necessario alle operazioni di carico e scarico merci ed attrezzature. I veicoli non utilizzati per tali operazioni dovranno essere sistemati nelle zone riservate al parcheggio. In particolare non sono consentiti lo scarico e la sosta di contenitori o parti staccabili di veicoli non semoventi.

E' TASSATIVAMENTE VIETATO L'UTILIZZO DA PARTE DI ESPOSITORI O ALLESTITORI ALL'INTERNO DEL QUARTIERE FIERISTICO DI CARRELLI ELEVATORI, GRU SEMOVENTI, PIATTAFORME AEREE ECC, SE CONSTATATO, FIERE DI PARMA EFFETTUERA' IL BLOCCO IMMEDIATO DEL MEZZO E NE RICHIEDERA'

L'ALLONTANAMENTO E VERRA' ADDEBITATO ALL'ESPOSITORE UNA PENALE DI € 1000,00.

2.4. Allontanamento dei campionari e degli allestimenti. Riconsegna degli stand

Le operazioni di smontaggio degli stand e di allontanamento delle strutture e dei prodotti esposti dovranno avvenire nei giorni ed orari sotto riportati:

GIORNO		ESPOSITORI	
		dalle	alle
01-11	DOMENICA	08:00	20:00
02-11	LUNEDI'	08:00	20:00
03-11	MARTEDI'	08:00	20:00

SABATO 31-10 NON È CONSENTITO L'INGRESSO DEGLI ALLESTITORI.

LE OPERAZIONI DI SMONTAGGIO E DISALLESTIMENTO DEGLI STAND POTRANNO INIZIARSI UNICAMENTE A PARTIRE DALLE ORE 08:00 DI DOMENICA 01 NOVEMBRE.

GLI STAND PREALLESTITI DOVRANNO ESSERE LASCIATI LIBERI DALL'ESPOSITORE ENTRO LE 20:00 DEL GIORNO 31-10-20, sempre utilizzando il parcheggio interno valido per la durata della manifestazione già a loro disposizione con possibilità di accesso fino alle ore 14:00 DEL GIORNO 31-10.

Gli Espositori che non procedono immediatamente alle operazioni di allontanamento dei prodotti, sono invitati a vigilare il proprio stand per tutto il periodo di apertura del Quartiere fieristico. Lo sgombero degli stand, ovunque ubicati, dovrà essere ultimato nei giorni e negli orari precedentemente indicati. In difetto vi sarà provveduto d'ufficio secondo quanto previsto dalle "Condizioni generali di partecipazione al Salone". L'Espositore assume a proprio esclusivo carico ogni responsabilità in ordine ai danni o furti che dovessero verificarsi sia durante lo svolgimento del Salone che nei periodi di allestimento e disallestimento. Qualora lo sgombero dello stand non avvenga entro il termine sopra indicato, Fiere di Parma provvederà, d'ufficio, considerando quanto rimasto sul posteggio come materiale di rifiuto da avviare alle discariche pubbliche e l'Espositore sarà tenuto al rimborso di tutte le spese dirette ed indirette sostenute per lo sgombero, oltre ad una penale di € 1000,00 + IVA e fatti salvi eventuali rimborsi per maggiori danni. **Durante tutte le fasi di lavorazione, allestimento e disallestimento, i contenitori di vernice, i residui di moquette, nastri a terra, qualunque residuo di allestimenti e rifiuti di qualsiasi natura, dovranno essere tassativamente rimossi e smaltiti a cura ed onere dell'Espositore/Allestitore.** In caso di inosservanza di tale disposizione verranno addebitati d'ufficio da Fiere di Parma agli Espositori i costi sostenuti per la rimozione e lo smaltimento, oltre la penale di € 1.000,00. Per necessità di prolungamento degli orari di accesso al quartiere fieristico in qualsiasi periodo, l'autorizzazione verrà concessa a insindacabile giudizio di Fiere di Parma al costo che verrà comunicato dall'Ufficio SATE.

2.5. Tessere ingresso per Espositori

All'Espositore verranno rilasciate da Senaf, gratuitamente, tessere di ingresso con registrazione on-line (utilizzando le proprie credenziali).

2.5.1 Biglietti invito per la clientela

Gli espositori utilizzando le credenziali da parte di Senaf potranno inviare alla propria clientela il biglietto digitale (utilizzando le proprie credenziali).

2.6. Contrassegni per auto

All'Espositore verranno inoltre rilasciati pass auto esterni al quartiere nei seguenti quantitativi:

Da mq.	A mq.	Park.Est
0	48	1
49	96	2
97	160	3
da 161		4

Ciascun contrassegno darà diritto alla sosta dell'auto nelle aree esterne al Quartiere predisposti dalla Fiera fino all'esaurimento dello spazio disponibile. L'Espositore è responsabile del corretto uso di questi documenti ed è altresì responsabile del comportamento di quanti li utilizzano.

Ad ogni Espositore diretto verrà inoltre rilasciato n. 1 contrassegno per la sosta dell'auto all'interno del Quartiere.

CONSEGNA PASS AUTO:

I PASS ESTERNI AUTO E IL PASS INTERNO AUTO (SOLO PER L'ESPOSITORE DIRETTO) DOVRANNO ESSERE RITIRATI PRESSO IL SATE (IN FIERA AL SATE 2 PER GLI ESPOSITORI DEL PADIGLIONE 2, AL SATE 3 PER GLI ESPOSITORI DEI PADIGLIONI 3, AL SATE 5 PER GLI ESPOSITORI DEI PADIGLIONI 5 E AL SATE 6 PER GLI ESPOSITORI DEL PADIGLIONE 6 AL SATE 4 PER GLI ESPOSITORI DEI PADIGLIONI 4-7-8 A PARTIRE DAL 24-10-20). VI RICORDIAMO CHE I PASS NON VERRANNO ANTICIPATI PER POSTA.

2.7. Modalità di accesso al quartiere nei periodi di allestimento e smontaggio degli stand

L'accesso al Quartiere Fieristico di Parma può avvenire solo previa esposizione all'ingresso di idonea *Tessera di Ingresso per Espositori*, rilasciata da Fiere di Parma o dagli organizzatori in fase di richiesta di partecipazione all'evento. L'Espositore è responsabile del possesso dei requisiti tecnico-professionali delle aziende che, in suo nome, interverranno nel Quartiere Fieristico. Fiere di Parma e l'Organizzatore potranno definire, anche ai fini della normativa sulla sicurezza del lavoro, particolari criteri di accesso al Quartiere Fieristico durante i lavori di allestimento, nonché limitare l'uso dei mezzi e/o prevedere addebiti in caso di permanenza dei mezzi fuori dagli spazi e/o dai tempi stabiliti.

Agli Espositori ed agli allestitori operanti per loro conto, è vietato utilizzare, all'interno del Quartiere Fieristico, carrelli elevatori, gru semoventi, piattaforme aeree, ecc., anche se di loro proprietà. In caso di introduzione ed utilizzo di mezzi di sollevamento, Fiere di Parma effettua il blocco immediato del mezzo e ne richiede l'allontanamento dal Quartiere Fieristico. La sosta nelle adiacenze dei padiglioni dovrà essere limitata al tempo strettamente necessario alle operazioni di scarico e carico di merci ed attrezzature. I veicoli non utilizzati per tali operazioni dovranno essere sistemati nelle zone riservate al parcheggio. In particolare non sono consentiti lo scarico e la sosta di contenitori o parti staccabili di veicoli non semoventi.

Linee guida operative per la gestione della manifestazione MECSPE 2020 in ogni sua fase, a partire dall'allestimento fino al disallestimento della stessa.

In particolare si ricorda che:

- Entro **2gg.** dall'inizio delle attività di Allestimento sarà cura dell'espositore restituire al SATE di competenza il **modulo L1** debitamente compilato e firmato. Si ricorda che l'accesso al quartiere fieristico è vincolato alla consegna nei termini indicati dal **modulo L1**.
- E' necessario che tutto il personale (espositori e allestitori) indossi idonee mascherine protettive per accedere al quartiere.- Sarà facoltà del personale Fiere di Parma monitorare la temperatura corporea del personale sia in fase di accesso che durante le fasi successive. Nel caso la temperatura registrata dal personale della scrivente sia $> 37,5^{\circ}\text{C}$ l'interessato sarà isolato e condotto presso il presidio medico "anticovid-19" predisposto per approfondire gli accertamenti medici.
- E' onere dell'espositore garantire le adeguate misure di protezione per tutto il personale impiegato per la costruzione e gestione dell'area espositiva, quali l'utilizzo dei Dpi (mascherine, guanti, ecc...), l'impiego di gel disinfettante a base alcolica, ecc.
- Le attività di allestimento, ove possibile, dovranno iniziare con il montaggio delle pareti di confine con gli altri stand, creando di fatto e fin dall'inizio una barriera fisica atta ad eliminare e/o ridurre ulteriormente le interferenze garantendo, nel contempo, il distanziamento sociale
- Durante le giornate evento è onere dell'espositore la regolazione della capienza all'interno dello stand evitando possibili assembramenti

3. ALLESTIMENTI E DIVIETI

3.1. Allestimenti standard

L'Espositore dovrà contenere il proprio allestimento entro la superficie assegnatagli, individuabile mediante pareti divisorie, righe a vernice o nastri adesivi.

All'interno dei padiglioni gli stand non dovranno superare l'altezza standard di m. 2,50.

Per tener conto di varie esigenze, al limite di altezza sopra fissato sarà ammessa una tolleranza massima di cm. 50 e così per complessivi m. 3,00. L'Espositore che intenda avvalersi di tale facoltà non è tenuto a farne preventiva richiesta alla Fiera ma è obbligato a rifinire perfettamente e decorosamente, compreso il tinteggio uniforme di tutte le proprie pareti che si affacciano su stand contigui. Eventuali controsoffitti potranno essere realizzati solo con pannello a griglia o forati che consentano il corretto funzionamento dell'impianto antincendio a pioggia (Sprinkler).

L'Espositore è obbligato a presentare il progetto dello stand unicamente nei seguenti casi:

- **L'allestimento supera l'altezza di m. 3,00 (altezza massima stand autoportante m. 5,50 da terra; altezza massima strutture sospese m. 6,00 da terra).**

- **Realizzazione di stand bipiano.**

In tali casi l'Espositore deve inviare all'Organizzatore SENAF, almeno 60 giorni prima dell'inizio della manifestazione, il progetto esecutivo dello stand. L'Organizzatore o Fiere di Parma, si riserva la facoltà di autorizzare, a suo insindacabile giudizio, la realizzazione di allestimenti aventi altezza superiore a m.3,00 o con caratteristiche dimensionali o costruttive diverse dagli standard abituali, alle condizioni tecniche ed economiche contenute nelle "Condizioni generali di partecipazione". In particolare la realizzazione dello stand bipiano è consentita nelle aree a 4 lati liberi (isole), e nelle aree a 3 lati liberi (penisole), per quest'ultimo caso con l'obbligo di mantenere lo stesso numero di lati liberi dell'area sottostante e di rifinire decorosamente le strutture o pareti che si affacciano su stand contigui. L'altezza standard per il bipiano è fissata a m. 5,50.

Ogni responsabilità in ordine alla statica degli allestimenti è esclusivamente a carico dell'Espositore, il quale esonera espressamente Fiere di Parma e gli Organizzatori per i danni che possano derivare a causa di difetti di progettazione e di costruzione, compresi anche i dimensionamenti desunti dai disegni particolareggiati delle superfici occupate.

-Per le strutture tralicciate (tipo "Americana") con sviluppo complessivo superiore a metri 32,00; Per le strutture con luce strutturale libera superiore a metri 8,00 e per le strutture di tipo "misto" dovrà essere presentato, a montaggio ultimato e comunque prima dell'inizio della manifestazione, il certificato di collaudo statico delle strutture stesse rilasciato da un tecnico abilitato iscritto ad ordini professionali italiani ed il corretto montaggio della stessa a cura dell'allestitore.

3.1.1. Norme da osservare per la sicurezza sul lavoro

Ai sensi delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, l'Espositore che intenda realizzare un allestimento di questo tipo dovrà:

1. acquisire le informazioni contenute nel Regolamento Tecnico di Quartiere e nel Regolamento Tecnico di Manifestazione (DUVRI per le manifestazioni fieristiche), relative agli spazi ove verrà allestito/disallestito lo stand;
2. verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi attraverso le seguenti modalità:
 - acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
3. verificare che le imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi dispongano di mezzi ed attrezzature, per eseguire i lavori affidati, in condizioni di rispetto delle vigenti norme di Legge, nell'intesa che in nessun caso Fiere di Parma potrà essere chiamata a rispondere di danni o infortuni propri delle lavorazioni attinenti l'attività svolta dal lavoratore autonomo o dalla impresa
4. fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare contenuti nei Regolamenti Tecnici di Quartiere e di Manifestazione e sui rischi specifici relativi alla propria attività;
5. dare comunicazione a Fiere di Parma o all'Organizzatore dell'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale delle ditte allestitrici, nonché dell'avvenuta trasmissione delle informazioni di cui al punto 3, mediante compilazione del modulo Z3.
6. coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori. informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva ed in particolare informare il Responsabile dei Servizi Tecnici di Fiere di Parma ogni qualvolta possano insorgere situazioni di rischio, palesi o meno, riconducibili sia all'attività dell'Espositore stesso, nel caso di interferenza tra le lavorazioni svolte direttamente dall'Espositore e quelle condotte da altri lavoratori autonomi o altre imprese incaricate dall'Espositore, sia alla attività di altri soggetti terzi;
7. rispettare e far rispettare, le vigenti normative in materia di prevenzione degli infortuni ed Igiene del lavoro.

3.2. Allestimenti assimilabili a cantieri mobili temporanei

Alla luce delle nuove disposizioni di legge intervenute in materia di sicurezza relativamente alle fasi di allestimento e smontaggio stand in occasione di eventi e manifestazioni fieristiche (di seguito chiamato "Decreto Fiere"), sono da assimilarsi a cantieri mobili temporanei gli stand che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- Altezza superiore a 6,50 m rispetto ad un piano stabile (non attuabile);
- Struttura allestitiva biplanare che abbia una superficie della proiezione in pianta del piano superiore maggiore o uguale a 100 m²;
- Tendostrutture strutturalmente indipendenti, realizzate con elementi prodotti da un unico fabbricante, montate secondo le indicazioni, le configurazioni e i carichi massimi, previsti dallo stesso, la cui altezza complessiva, compresi gli elementi di copertura direttamente collegati alla struttura di appoggio, superi 8,50 m di altezza rispetto a un piano stabile;
- Presuppone l'organizzazione e l'esercizio di un cantiere temporaneo o mobile (ARTICOLO 89, COMMA 1, LETTERA A E RELATIVO ALLEGATO X, DEL D.LGS. N° 81 DEL 9 APRILE 2008 E S.M.I.)

L'Espositore che intenda realizzare nel proprio stand un allestimento anche con una sola di tali caratteristiche, deve **inviare all'Ufficio Tecnico di Fiere di Parma, almeno 60 giorni prima dell'inizio della manifestazione, il progetto esecutivo dello stand.**

3.2.1. Norme da osservare per la sicurezza sul lavoro

Ai sensi delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro l'espositore dovrà:

1. Acquisire le informazioni contenute nel Regolamento Tecnico di Quartiere e nel Regolamento Tecnico di Manifestazione, relative agli spazi ove verrà allestito/disallegato lo stand;
2. Nominare, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, il **Coordinatore per la progettazione** (soggetto agli obblighi di cui all'art. 91, comma 1, lett. a e comma 2 del D.lgs. 81/08), il quale redigerà il **Piano di Sicurezza e Coordinamento** secondo i contenuti minimi indicati nell'Allegato VI del Decreto Fiere e tenuto conto delle informazioni riportate nei Regolamenti Tecnici di Quartiere e di Manifestazione;
3. Individuare la ditta o i lavoratori autonomi che saranno incaricati di allestire lo stand richiedendone autorizzazione a Fiere di Parma o all'Organizzatore mediante la compilazione del modulo Z3
4. Trasmettere il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) a tutte le imprese e ai lavoratori autonomi incaricati dell'allestimento dello stand;
5. Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria titolare del contratto di appalto, nonché di ogni impresa esecutrice e lavoratore autonomo in subappalto, mediante l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, corredata da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/08. Nei confronti delle imprese esecutrici straniere la verifica dell'idoneità tecnico professionale può essere mostrata per mezzo del modello di cui all'allegato II del Decreto Fiere o di altri modelli eventualmente pubblicati sul sito www.lavoro.gov.it;
6. Nominare, prima dell'affidamento dei lavori, il **Coordinatore per l'esecuzione dei lavori** (soggetto agli obblighi di cui all'art. 92 del D.Lgs 81/08), il quale verificherà l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni contenute nel PSC, nonché la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) con il PSC;
7. Provvedere ad una recinzione di cantiere o, a seguito di specifica valutazione del rischio, sostituire la stessa con opportuna sorveglianza;
8. Dare comunicazione a Fiere di Parma o all'Organizzatore dell'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale delle ditte allestitrici, nonché dell'avvenuta trasmissione delle informazioni di cui al punto 4, mediante compilazione del modulo Z3;
9. Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori. al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva ed in particolare informare il Responsabile dei Servizi Tecnici di Fiere di Parma ogni qualvolta possano insorgere situazioni di rischio, palesi o meno, riconducibili sia all'attività dell'Espositore stesso, nel caso di interferenza tra le lavorazioni svolte direttamente dall'Espositore e quelle condotte da altri lavoratori autonomi o altre imprese incaricate dall'Espositore, sia alla attività di altri soggetti terzi;
10. Rispettare e far rispettare, le vigenti normative in materia di prevenzione degli infortuni ed Igiene del lavoro.
11. Trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, la notifica preliminare, elaborata conformemente all'allegato XII, all'Azienda Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti.

3.3. Appendimenti (nei tempi e modi stabiliti da Fiere Parma)

Si ricorda che non è possibile effettuare appendimenti in proprio. In caso di necessità dovrà essere tempestivamente inoltrato progetto con le caratteristiche tecniche all'ufficio allestimenti che provvederà successivamente alla valutazione di fattibilità e alla eventuale emissione di preventivo. In caso di accettazione gli appendimenti verranno realizzati da personale tecnico incaricato da Fiere di Parma.

3.4. Divieti

Agli Espositori e loro allestitori è fatto divieto in particolare:

- Effettuare lavori di qualsiasi genere che comportino varianti allo stato degli immobili o del materiale mobile della Fiera e/o modifiche nelle zone espositive;
- Danneggiare le attrezzature di proprietà della Fiera e le strutture dei padiglioni; in particolare è vietato piantare chiodi, sparare graffette, imbrattare con vernici, colla e nastri adesivi, trascinare carichi pesanti, aprire o manomettere chiusini, piastre di copertura cunicoli e pozzetti;
- Spargere sul pavimento dei padiglioni e delle aree esterne nafta, benzina, prodotti chimici solventi, vernici o altri prodotti che possano provocare danni alle pavimentazioni;
- Applicare carichi alle strutture dei padiglioni, alle pareti ed agli impianti in genere; ove i padiglioni lo consentano, l'ufficio tecnico potrà rilasciare, in deroga a tale divieto, e a fronte di preventiva richiesta, specifiche autorizzazioni per l'ancoraggio alle strutture;
- Applicare o appendere alle strutture dei padiglioni manifesti, cavi, pannelli, stendardi, adesivi;
- **Forare e tassellare a pavimento;**
- **Fissare a pavimento moquette o materiali similari utilizzando nastri biadesivi a forte aderenza e con supporto cartaceo o di debole consistenza;**
- **Sovraccaricare il pavimento dei saloni di esposizione con un carico distribuito superiore a 3000 kg/mq o in alternativa carico**

concentrato di 2000 kg su impronta 10x10 cm;

- Nel caso di carichi superiori a quelli sopra esposti, l'Espositore è tenuto a mettere in atto (a propria cura e spese) tutti gli accorgimenti idonei a ripartire il carico sul pavimento in modo tale da non superare in qualsiasi punto il limite suddetto e non arrecare danni ai padiglioni;
- **Accedere all'interno dei padiglioni con automezzi di qualsiasi tipo;**
- **Accedere all'interno del quartiere con carrelli elevatori, gru semoventi, piattaforme aeree, ecc.**
- Introdurre e lasciare in esposizione macchinari o autoveicoli con serbatoio contenente carburante e/o batteria collegata;
- Introdurre nella sede fieristica materiali esplosivi, detonanti, asfissianti o comunque pericolosi ed accendere fuochi, introdurre od usare bombole di gas compressi o liquefatti;
- Effettuare in proprio o tramite terzi non autorizzati da Fiere di Parma, allacciamenti ai servizi (energia elettrica, acqua, aria compressa, telefono) in punti diversi da quelli di "consegna" forniti da Fiere di Parma;
- Aprire o manomettere quadri elettrici, cassette di alimentazione elettrica o telefonica;
- Scaricare acque di rifiuto nelle fognature dei padiglioni senza l'ausilio di apposite tubature di scarico da innestare negli appositi pozzetti;
- È comunque vietato lo smaltimento di acque contenenti sostanze corrosive, di sostanze solidificanti, di acque maleodoranti, di acque con presenza di pitture o vernici;
- **Abbandonare nel Quartiere fieristico parte degli allestimenti degli stand quali moquette, cocci, o residui di qualsiasi natura;**
- **Abbandonare nel Quartiere fieristico, il giorno prima dell'apertura ufficiale della manifestazione, qualunque tipo di imballo. I materiali saranno prelevati d'ufficio con addebito degli oneri di ritiro, ricovero e riconsegna a carico dell'espositore secondo le tariffe riportate nei moduli F2 e F3;**
- Azionare macchinari di ogni genere che possano provocare rumori nonché radio, video, registratori, strumenti musicali ed ogni apparecchio di diffusione di suoni senza la preventiva autorizzazione scritta della Fiera. L'eventuale autorizzazione non esime comunque l'Espositore dall'obbligo di adempiere a propria cura e spese, a quanto previsto dalle vigenti leggi in materia di diritti d'autore. In ogni caso detti apparecchi dovranno essere azionati in modo che il rumore stia nei limiti previsti dalla normativa vigente e che non rechini molestia.
- **Di fotografare e di riprendere con qualsiasi mezzo gli interni del quartiere, gli stand, ed i beni esposti senza il preventivo consenso della Fiera, degli Organizzatori terzi, e del titolare dello stand**

4. SERVIZI TECNICI GENERALI

4.1. Assistenza tecnica agli espositori

La Fiera attraverso il proprio **Servizio Assistenza Tecnica Espositori (SATE)** è a disposizione per fornire tutti i ragguagli tecnici sui servizi tecnici generali predisposti nell'ambito del Quartiere e descritti nei moduli di prenotazione. L'Espositore è obbligato a consentire il passaggio all'interno del proprio stand di cavi elettrici, tubazioni di adduzione o scarico di acqua, tubazioni per aria compressa, altre a installazioni impiantistiche sia a linee aeree che a pavimento o lungo chiusure verticali. L'Espositore è obbligato a realizzare il proprio stand lasciando la praticabilità e accessibilità delle derivazioni impiantistiche e dei presidi antincendio fissi nel Quartiere. **E' obbligato altresì a lasciare accessibili ed ispezionabili e comunque liberi da ogni ingombro i punti di fornitura dalle quali vengono erogati acqua, aria compressa, quadri elettrici (pozzetti e pilastri) per permettere l'allacciamento, la verifica e l'intervento da parte del personale preposto.**

4.2. Prevenzione incendi

L'Espositore è tenuto ad osservare la normativa per la prevenzione incendi dettata per i locali con attività di pubblico spettacolo e fieristica, e osservare le caratteristiche dei materiali da impiegarsi nell'allestimento degli stand secondo quanto indicato nell'apposito modulo "Conformità antincendio". **Ciascun Espositore è tenuto a consegnare preventivamente alla Fiera copia del modulo di conformità alle norme antincendio debitamente compilato e sottoscritto.**

Inoltre dovrà osservare le seguenti prescrizioni e divieti:

4.2.1. Prescrizioni e divieti

L'Espositore dovrà utilizzare materiali d'allestimento secondo le norme vigenti in materia di prevenzione incendi, ed assume a suo esclusivo carico la responsabilità civile e penale per eventuali danni causati dalla inosservanza o dalla violazione delle norme in parola.

Al fine di assicurare la maggiore efficienza possibile delle condizioni globali di sicurezza del Quartiere fieristico, gli Espositori dovranno osservare e far osservare dagli allestitori dello stand la normativa di legge in materia di antincendio.

In ogni caso i materiali impiegati per gli allestimenti, dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- a) dovrà essere usato esclusivamente materiale incombustibile, ignifugo all'origine od ignifugato;
- b) è vietato l'uso di materiali plastici anche in pannelli (ad es.: polistirolo espanso), che non siano di "classe 1";
- c) è vietato l'impiego di tessuto in fibra sintetica non ignifugabile, vernice, pitture, collanti non rispondenti alla "classe 1" o alla "classe 2", cannici, stuoie, graticci, tende formate da listelli in legno od analoghi;
- d) è fatto specifico obbligo all'Espositore di procedere con gli specifici trattamenti ignifughi su materiale combustibile che dovesse essere introdotto nello stand per l'allestimento dello stesso.

I trattamenti ignifughi sui materiali predetti dovranno essere eseguiti prima della loro posa in opera negli stand;

- e) è fatto divieto di usare vernici o pitture alla nitrocellulosa o ad olio, di conservare all'interno degli stand imballaggi vuoti, stampati o materiale pubblicitario in misura superiore al fabbisogno giornaliero, di usare fornelli a gas compressi o liquefatti e stufe di qualsiasi genere;
- f) è fatto divieto di fumare all'interno dei padiglioni ed, all'esterno, in prossimità di materiali combustibili, durante i periodi di montaggio e smontaggio degli allestimenti e durante la manifestazione;
- g) ciascun Espositore è tenuto a consegnare preventivamente alla Fiera copia dei certificati di classificazione ed ignifugazione dei materiali utilizzati nello stand, accompagnata dal modulo "Conformità antincendio" debitamente completato e sottoscritto.

La Fiera ha la facoltà di esaminare i progetti degli stand che per importanza, dimensioni e pericolosità, risultino al di fuori degli standard degli

allestimenti tradizionali, solo per i quali è stata ottenuta l'agibilità degli spazi espositivi, e l'Espositore ha l'obbligo di fornire gli elaborati tecnici ed i nominativi dei tecnici responsabili per la parte strutturale e per la parte allestimenti, nonché per gli impianti. Identico obbligo sussiste per gli stand, costruzioni, padiglioni ed allestimenti eseguiti sulle aree esterne. Sarà facoltà di Fiere di Parma richiedere l'intervento della Commissione di Vigilanza per i locali di pubblico spettacolo.

4.2.2. Responsabilità

L'Espositore assume a proprio carico ogni responsabilità per eventuali incendi, per eventuali danni causati dalla inosservanza delle norme vigenti in materia, delle suddette prescrizioni e dei suindicati divieti, obbligandosi inoltre a tener sollevata Fiere di Parma da eventuali richieste risarcitorie avanzate da terzi.

4.2.3. Piano di emergenza del quartiere fieristico

Il Piano di emergenza del Quartiere fieristico è allegato al presente Regolamento.

Nell'ambito della manifestazione Fiere di Parma si dota di un servizio di vigilanza, così come previsto dalle prescrizioni della Commissione di Vigilanza sui Luoghi di Pubblico Spettacolo, mentre la struttura è dotata di idoneo impianto di protezione antincendio. All'interno del Piano di emergenza sono indicate le modalità di gestione delle emergenze e le procedure di intervento sia durante la fase di allestimento/disallestimento stand, sia durante lo svolgimento della manifestazione, nonché i sistemi da adottare per la diffusione dell'allarme. All'instaurarsi di una situazione di pericolo dovrà essere data comunicazione tempestiva alla squadra antincendio, tramite i telefoni localizzati in varie aree del Quartiere Fieristico. In caso di incendio, oltre ad avvisare gli addetti secondo le modalità di cui sopra, ogni Espositore dovrà curare che i propri dipendenti mantengano la calma e seguano le istruzioni del personale preposto. Nel caso in cui sia impossibile contattare tempestivamente il personale della squadra antincendio e la situazione di pericolo sia tale da richiedere un intervento immediato potranno essere utilizzati gli estintori disponibili nell'ambito dei padiglioni espositivi e ubicati in corrispondenza alle uscite. I numeri telefonici attivati in caso di emergenza dai telefoni SOS sono i seguenti:

Centralino	101	
Numeri aziendali VVF in Fiera	515	Presidio fisso antincendio
Numeri aziendali presidio CRI in Fiera	518-519	Presidio fisso emergenza sanitaria
Tramite il centralino si possono chiamare i numeri di emergenza istituzionali:		
- Vigili del Fuoco	115	
- Centrale operativa Parma Soccorso	118	
- Soccorso Pubblico di Emergenza	113	
- Carabinieri pronto intervento	112	

Nel caso che venga impartito l'ordine di evacuazione, ogni Espositore/Allestitore deve:

- mettere in sicurezza tutte le proprie apparecchiature o macchine,
- riporre gli strumenti di lavoro in aree che non intralcino i percorsi di evacuazione,
- prestare attenzione alle comunicazioni impartite,
- non servirsi degli ascensori,
- dirigersi verso le uscite di sicurezza segnalate più vicine evitando di correre e di strillare,
- evitare di percorrere il flusso di evacuazione controcorrente,
- non portare con sé oggetti pesanti voluminosi e/o ingombranti,
- raggiungere il punto di raccolta indicato dalle comunicazioni impartite.

4.2.4. Prescrizioni operative di prevenzione incendi e sicurezza di manifestazione

- Tutte le vie di esodo devono essere mantenute sgombre da qualsiasi impedimento fisso o mobile sia durante il periodo allestitivo/disallestitivo che durante il periodo di apertura al pubblico.
- In nessun modo è consentito realizzare tamponamenti e/o chiusure in corrispondenza dei presidi antincendio fissi in dotazione ai padiglioni e/o alle aree all'aperto del Quartiere Fieristico. Qualora tali opere fossero necessarie per scopi allestitivi è fatto obbligo di realizzare opportune aperture di accesso ai dispositivi con relative segnalazioni a norma di legge.
- E' fatto obbligo dell'allestitore segnalare con opportuna cartellonistica a norma di legge i presidi antincendio (estintori) in dotazione allo stand (punto c del presente capitolo)
- Dovrà essere giornalmente verificato il corretto posizionamento della segnaletica di sicurezza riguardante i presidi antincendio (idranti ed estintori) e la circolazione del pubblico.
- I mezzi di spegnimento fissi e mobili, nonché i dispositivi antincendio dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza, facilmente individuabili, accessibili ed utilizzabili.
- Non è consentita la circolazione e la sosta dei veicoli a motore all'interno del quartiere fieristico, ad eccezione di veicoli di soccorso, emergenza e servizio per i quali dovranno essere individuate apposite aree di stazionamento.
- Gli spazi confinati dovranno essere agevolmente ispezionabili.
- Le zone sottostanti le parti in sopraelevazione non dovranno costituire deposito di materiali.
- I materiali di scarto derivanti dalle operazioni di allestimento dovranno essere eliminati dal Quartiere Fieristico e/o dai Padiglioni espositivi prima dell'apertura al pubblico della manifestazione.
- Eventuali telonature perimetrali di chiusura serale degli stand devono essere mantenute costantemente aperte durante l'orario di apertura al pubblico.
- Le strutture e gli arredi degli stand devono essere disposti in modo tale da non limitare in alcun modo l'accesso a cabine elettriche, idranti, estintori, locali tecnici anche inerenti sistemi di sicurezza, ecc.
- Tutti gli apparecchi illuminanti devono essere installati a distanza da materiali combustibili.
- I sistemi di ancoraggio a terra di strutture provvisorie di copertura che possono risultare di intralcio al transito del pubblico devono essere opportunamente segnalati.
- L'Espositore dovrà ottemperare ad ogni altra prescrizione specifica di manifestazione che gli Enti preposti al controllo riterranno necessario impartire.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL DL.GVO 81/08

Rivolta a tutti i soggetti (Imprese o Lavoratori Autonomi)
che operano all'interno delle FIERE DI PARMA

PREMESSE E FINALITA'

Esso è stato redatto a cura di FIERE DI PARMA S.p.A. in ottemperanza ed assolvimento degli obblighi di legge informativi e di corretto avvio degli obblighi di coordinamento dei lavori di cui al DL.vo 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, nonché a tutte le norme ad esso direttamente o indirettamente collegate.

I destinatari della presente informativa sono pertanto sia Imprese e/o lavoratori autonomi operanti nel quartiere fieristico ma non aventi rapporto contrattuale diretto con la società, in quanto incaricati direttamente dagli stessi espositori.

Questa informativa sui rischi non si estende ai rischi propri della attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi (Dl.g.vo 81/08) né ai rischi specifici delle singole manifestazioni fieristiche che avvengono nei padiglioni e nelle aree espositive della fiera e che sono direttamente attinenti alle peculiari caratteristiche della manifestazione.

Il presente documento infine non sostituisce ma integra disposizioni e obblighi contrattuali di erogatori e fruitori di servizi appaltati e/o coordinati da FIERE DI PARMA S.p.A. contenuti in documenti quali:

- Condizioni generali di partecipazione
- Regolamento tecnico di manifestazione
- Disposizioni generali per tutte le manifestazioni
- Regolamento quartiere fieristico
- Fascicolo moduli vari
- Contratti e/o capitolati di fornitura e di erogazione servizi.

INDICAZIONI SUI RISCHI INTERFERENTI DURANTE LE FASI DI ALLESTIMENTO E DISALLESTIMENTO

Nelle successive schede vengono dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui possono operare imprese o lavoratori autonomi presso gli ambienti del quartiere fieristico di Parma e sulle misure di prevenzione da adottare in relazione a tali possibili rischi.

Scheda No.	Area/Reparto	
A02	AREE ESTERNE RECINTATE: area cortilizia padiglioni fieristici, parcheggi, vie di circolazione, zone di movimentazione merci	
INFORMAZIONE SUI RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELL'AREA		
Situazione	Rischi	Osservazioni
Circolazione di veicoli nelle zone operative	Investimenti da parte dei veicoli.	Limitatamente agli eventi fieristici loro montaggio e smontaggio
Circolazione di pedoni nelle zone operative	Investimenti di pedoni da parte di veicoli e impianti di sollevamento in uso	Limitatamente agli eventi fieristici loro montaggio e smontaggio
Cadute di materiali dall'alto in zone interessate al passaggio di veicoli e pedoni	Investimento di materiali in caduta dall'alto	Limitatamente agli eventi fieristici loro montaggio e smontaggio, e lavori svolti in altezza o che implicano sollevamento materiali in altezza in zone interessate al possibile passaggio di pedoni e veicoli
Lavoro all'aperto	Esposizioni a correnti d'aria, e a temperature non confortevoli.	In caso di giornata ventosa, stagioni fredde e non temperate
Lavoro all'aperto	Esposizione ad agenti meteorici sfavorevoli	In caso di pioggia
Superfici scivolose	Cadute in piano, distorsioni	In caso di pioggia, ghiaccio o per eventuali sconnessioni della pavimentazione
Guida dei veicoli nelle vie di circolazione veicolare	Investimenti, urti contro parti strutturali	In qualsiasi circostanza
Parcheggi, deposito temporanei materiali: interferenza di rischio con libera circolazione e situazioni di emergenza	Impossibilità di immediata evacuazione e di immediato soccorso	In qualsiasi circostanza ma in particolare durante gli eventi fieristici

Emergenze	Per diatribe con facinorosi, in caso di incendio, per elevato numero di veicoli parcheggiati.	<i>Limitatamente agli eventi fieristici</i>
-----------	---	---

MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE

Guida di veicoli	Osservare scrupolosamente i cartelli che segnalano i limiti di velocità nelle aree destinate alla circolazione veicolare, condurre i mezzi con la massima attenzione e prudenza in particolare per i cambi di direzione fra gli stabili, mantenersi nelle corsie segnalate; in ogni caso la velocità massima non deve superare i 10 Km/h.
Parcheggio di veicoli	Parcheggiare i veicoli nei parcheggi e negli spazi assegnati: in ogni caso è posto assoluto divieto di parcheggiare veicoli, mezzi o collocare materiali che ostacolino la libera circolazione ed in particolare le vie ed uscite di emergenza e le vie destinate all'accesso di mezzi di pronto soccorso ed intervento in caso di emergenza.
Segnaletica di sicurezza	Osservare e far osservare scrupolosamente i divieti, le prescrizioni e gli avvertimenti forniti dalla cartellonistica di sicurezza in particolare per quanto concerne le vie di circolazione e destinate ai servizi di emergenza da mantenere libere sia per i veicoli che per i pedoni.

Scheda No.	Area/Reparto
-------------------	---------------------

A04	PADIGLIONI FIERISTICI durante la fase degli allestimenti e i disallestimenti delle manifestazioni
------------	--

INFORMAZIONE SUI RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELL'AREA
--

Situazione	Rischi	Osservazioni
Accessibilità di veicoli all'interno dei padiglioni.	Investimenti e urti fra persone e veicoli e fra veicoli, sovraccarichi sul pavimento, danneggiamenti strutturali.	<i>Divieto di accesso salvo deroghe per eventi particolari e/o specifica autorizzazione</i>
Accessibilità di veicoli a combustione interna all'interno dei padiglioni.	Inalazione di gas di scarico (prodotti di combustione)	<i>Divieto di accesso salvo deroghe per eventi particolari e/o specifica autorizzazione</i>
Accessibilità di veicoli privi di ruote gommate	Danneggiamenti strutturali	<i>Divieto assoluto</i>
Modalità di guida dei veicoli all'interno dei padiglioni	Investimenti di persone durante le manovre, urti con parti strutturali durante le manovre	<i>Conduzione da parte di personale addestrato, estrema cautela nelle manovre, assistenza nelle segnalazioni.</i>
Sovraccarico massimo ammesso sui pavimenti 3000 Kg/mq o 2000 kg impronta 10x10 cm.	Cedimenti e danneggiamenti strutturali, instabilità dei mezzi e dei carichi.	<i>Divieto di sovraccarichi e carichi concentrati</i>
Applicazione di carichi alla struttura edilizia	Crolli, danneggiamenti strutturali, danneggiamenti agli impianti	<i>Divieto di applicazione carichi</i>
Mantenimento di una sicura viabilità pedonale durante i montaggi e lo smontaggio: interferenze fra diversi soggetti operanti	Investimento da parte di materiali, cadute per ostacoli sulle vie di circolazione	<i>Mantenimento di una percorribilità sicura delle vie di circolazione con le attività in svolgimento.</i>
Materiale di rifiuto solido delle lavorazioni	Inciampi, urti pericolosi, incendio	<i>Immediato allontanamento</i>
Mantenimento di una sicura evacuazione degli ambienti in caso di emergenza	Impossibilità di immediato abbandono del padiglione per portarsi in luogo sicuro	<i>Mantenimento di vie e uscite di emergenza facilmente accessibili</i>
Uso di macchine ed attrezzature per i lavori necessari: caratteristiche in relazione a possibili interferenze fra i diversi soggetti operanti	Rischi infortunistici in genere; rischi igienici in genere	<i>Idoneità rispetto alla normativa igienica ed antinfortunistica vigente</i>
Uso di impianti di sollevamento: modalità di impiego rispetto a possibili interferenze fra i diversi soggetti operanti	Caduta di materiali sollevati e trasportati	<i>Assoluto divieto di introdurre macchine non idonee e di esporre a carichi sospesi chiunque.</i>
Microclima sfavorevole: per lavoro in ambienti non riscaldati	Esposizioni a correnti d'aria, e a temperature non confortevoli.	<i>In caso di stagioni fredde e non temperate e non attivazione degli impianti di riscaldamento</i>

Utilizzo di gas compressi o liquefatti, combustibili, comburenti o inerti	Scoppio, esplosione, incendio	<i>Divieto di introduzione e di uso; autorizzazioni specifiche</i>
Utilizzo di fiamme libere, accensione di fuochi, uso di fornelli a gas compressi o liquefatti, uso di stufe	Incendio, esplosione	<i>Assoluto divieto</i>
Fumo di sigaretta o sigari in prossimità di materiali combustibili	Incendio	<i>Assoluto divieto</i>
Spandimento di prodotti pericolosi sul pavimento: nafta, benzina, solventi, sostanze corrosive in genere, oli.	Incendio, Inalazione di vapori nocivi ed irritanti, danneggiamenti alla pavimentazione, cadute	<i>Assoluto divieto.</i>
Utilizzo di vernici e solventi, produzione di polveri o fumi, liberazione di fibre, emanazione di cattivi odori	Inalazione di sostanze tossiche o nocive o irritanti, incendio	<i>Divieti e obblighi</i>
Allacciamento ai servizi acqua, energia elettrica, aria compressa, telefono	Elettrocuzione, intralci alla circolazione ed in generale relativi alla impropria esecuzione dell'allaccio ai punti di fornitura e degli impianti.	<i>Obblighi</i>
Introduzione nei padiglioni di materiali pericolosi	Incendio	<i>Obblighi</i>

MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE

Accesso ai padiglioni con autoveicoli	- E' vietato accedere all'interno dei padiglioni fieristici con autoveicoli senza specifica autorizzazione da parte di Fiere di Parma S.p.A. - E' vietato accedere all'interno dei padiglioni fieristici con autoveicoli a combustione interna; è ammesso l'accesso di mezzi di trasporto e sollevamento purché siano di tipo elettrico (carrelli elettrici) o dotati di marmitta catalitica e venga spento immediatamente il motore durante il carico e lo scarico dei materiali.
Conduzione di mezzi all'interno dei padiglioni	La conduzione di veicoli di trasporto e sollevamento all'interno dei padiglioni oltre ad essere soggetta ad autorizzazione specifica deve essere obbligatoriamente svolta da personale competente ed addestrato alla guida e conduzione del mezzo: tale personale in possesso di idonea capacità dovrà espletare le manovre con la massima cautela e farsi assistere se necessario da personale a terra per evitare investimenti di persone sulle vie di circolazione e urti pericolosi con materiali e strutture in prossimità dei percorsi e delle manovre; la velocità massima di conduzione non deve in ogni caso superare i 5 Km/h (passo d'uomo).
Carichi massimi ammissibili	E' vietato sovraccaricare il pavimento dei saloni di esposizione con carichi distribuiti superiori a 3000 Kg/mq o alternativamente carico concentrato di 2000 kg su impronta 10x10 cm. Nel caso di carichi superiori, l'Espositore, è obbligatorio (a propria cura e spese) a mettere in atto accorgimenti atti a ripartire il carico sui pavimenti in modo da non superare in qualsiasi punto i limiti di cui sopra. Inoltre è vietato accedere all'interno dei padiglioni con autoveicoli gommati aventi un peso massimo complessivo a pieno carico superiore a 3000 kg
Uso di impianti di sollevamento	Impianti di sollevamento utilizzati all'interno dei padiglioni fieristici (ed all'esterno) non manuali e con capacità di sollevamento superiore ai 200 kg devono essere dotati di regolare omologazione con relativo libretto, verificati dagli organi di vigilanza nel corso dell'ultimo anno e controllati per quanto attiene funi e catene nel corso degli ultimi 3 mesi, ovvero dotati di libretto d'uso e manutenzione con relativa marcatura di conformità CE alle norme europee (direttiva macchine). Il loro uso deve essere limitato all'area di lavoro assegnata e se ciò non risultasse possibile occorre delimitare temporaneamente la zona interessata al sollevamento impedendo qualsiasi accesso di estranei ai lavori e sospendere la manovra nel caso qualsiasi persona estranea si introducesse nell'area pericolosa fino a quando sia eliminato il pericolo.

Allacciamenti alle forniture di servizi	• Per la realizzazione degli allacciamenti a servizi resi disponibile da Fiere di Parma ci si dovrà attenere alle seguenti principali prescrizioni operative e tecniche: • Impianto elettrico: punti di fornitura (quadri e botole) individuati mantenuti facilmente accessibili ed ispezionabili, liberi da ingombri; preliminarmente verifica al momento dell'allacciamento della tensione di rete (energia a 50 Hz, tensione trifase 400 volt-monofase 230 volt) con conduttore di protezione a terra e neutro: utilizzo esclusivamente di materiali, cavi apparecchiature conformi alla legge DM 37/08, alle norme CEI con caratteristiche costruttive conformi alle norme CEI 64-10 per locali di pubblico spettacolo; consegna preventiva a Fiere di Parma di copia della dichiarazione di conformità dell'impianto realizzato debitamente compilato sottoscritto da soggetto autorizzato con relativi allegati obbligatori compreso visura camerale con esplicita indicazione di abilitazione alla realizzazione degli impianti a regola d'arte (legge 46/90 – D.M. 37/08); allacciamento alla rete di Fiere di Parma può essere effettuato solo dal personale della ditta fornitrice ufficiale del servizio elettricisti. • Impianto idrico: impianti realizzati e progettati a perfetta regola d'arte rispetto ad una pressione di rete pari a 4-5 Bar; collegamenti effettuati solo da personale della ditta fornitrice ufficiale del servizio di idraulica; divieto di scarico acque di rifiuto nelle fognature del padiglione senza ausilio di apposite tubature di scarico da innestare negli appositi pozzetti; divieto di smaltimento di acque corrosive per metalli e cemento, sostanze solidificanti, acque maleodoranti. • Impianto aria compressa: collegamenti effettuati solo da personale della ditta specializzata e autorizzata da Fiere di Parma S.p.A. dal punto di consegna fornito da Fiere di Parma, con attacco rapido a baionetta da mezzo pollice e pressione di erogazione compresa fra 7 e 8 atmosfere; realizzazione dell'impianto con
	apparecchiature di prima scelta con progettazione e realizzazione a perfetta regola d'arte relativamente alla pressione indicata. • Collegamento telefonico: realizzato esclusivamente attraverso il fornitore ufficiale di Fiere di Parma S.p.A. • Tutte le forniture di servizi per la realizzazione degli impianti di cui sopra sono assoggettati a preventiva richiesta attraverso la compilazione di apposito modulo
Allestimento e smontaggio delle strutture	• E' vietato applicare carichi alle strutture, alle pareti e agli impianti presenti nei padiglioni; affiggere o appendere alle suddette strutture senza autorizzazione specifica manifesti, cavi, pannelli, standardi, adesivi che potrebbero comportare danneggiamenti e impedire o rendere più difficoltosa la corretta visione della segnaletica di sicurezza presente nei locali. • Durante le fasi di allestimento all'interno dei padiglioni e di smontaggio delle strutture occorre mantenere sgombrare e sicure le vie di circolazione e mantenere il massimo ordine nella propria zona operativa in quanto diversi soggetti possono operare in maniera contemporanea e ciò può causare pericoli legati a reciproche interferenze; in particolare è obbligatorio. • Operare le proprie attività mantenendosi all'interno delle aree e superfici di lavoro assegnate individuabili mediante pareti divisorie, righe a vernici o nastri adesivi per gli allestimenti. • Non ingombrare con materiali le vie di circolazione pedonali e veicolari destinate al passaggio sicuro di tutti i soggetti operanti all'interno del padiglione fieristico. • Rendere immediatamente stabili e sicure materiali o strutture la cui eventuale caduta può costituire pericoli sulle vie di circolazione. • Non abbandonare materiali in altezza la cui caduta può costituire pericolo per le vie di circolazione e delimitare temporaneamente o impedire il passaggio con sbarramenti o con personale nelle vicinanze quando siano in corso attività svolte in altezza o sollevamento di materiali con mezzi meccanici. • Durante le fasi di allestimento e smontaggio all'interno dei padiglioni occorre mantenere sgombrare e sicure le vie e uscite di emergenza presenti nei locali in particolare è vietato ingombrare anche temporaneamente le vie ed uscite di emergenza con materiali e mezzi di trasporto. • Divieto di accumulare materiali di rifiuto delle lavorazioni: i materiali di risulta devono essere immediatamente allontanati dai padiglioni, in particolare tale materiale non deve ostruire spazi all'esterno delle aree operative assegnate e deve essere immediatamente allontanato qualsiasi materiale combustibile man mano che viene prodotto (imballaggi, carta, cartoni, materiali plastici ecc.) . • Assoluto divieto nella fase di smontaggio di abbandonare nei padiglioni e nell'area del quartiere fieristico parti degli allestimenti utilizzati.
Uso di macchine e attrezzature	• Le macchine e le attrezzature introdotte per la loro utilizzazione da qualsiasi soggetto operante nei padiglioni durante allestimenti e montaggio e durante lo smontaggio devono presentare caratteristiche di idoneità alla legislazione vigente nel campo della igiene e sicurezza del lavoro, in particolare per quanto attiene agli obblighi sanciti dal Dlgs 81/08, ciò in funzione di un loro uso concomitante in un ambiente in cui operano vari soggetti che potrebbero subire danni indiretti a causa del loro uso; in particolare devono essere utilizzate attrezzature conformi sotto l'aspetto elettrico, e per quanto concerne l'emissione di potenziali inquinamenti di natura chimica o fisica (basse emissioni di rumore, basse emissioni di gas, fumi, vapori, odori); per l'utilizzo di macchine che comportano proiezione di materiali o radiazioni nocive (es: flessibili per operazioni di molatura, saldatrici con emissioni di radiazioni • luminose) oltre a limitarne l'uso ad inderogabili e contingenti necessità è obbligatorio provvedere ad idonee schermature per evitare danni a personale non addetto alle specifiche attività

Uso di gas	• Nei padiglioni non sono presenti impianti o recipienti che possono produrre rischi di scoppio, esplosione o incendio e durante la fase di allestimento è di smontaggio è vietato introdurre ed usare bombole di gas compressi o liquefatti. • Fiere di Parma tramite specifica richiesta e a suo insindacabile giudizio potrà autorizzare l'utilizzo di soli gas inerti in bombola. Fatte salve tutte le prescrizioni e le normative vigenti in materia di gas tecnici per saldatura, taglio e tecniche affini, gli utilizzatori, anche in funzione di rischi per terzi non utilizzatori dovranno proteggere tali recipienti da fonti di calore, ancorarle a strutture fisse, non renderle accessibili a terzi, collocarle lontano da quadri elettrici e da possibili pericoli di urti pericolosi
Lavorazioni pericolose	• E' vietato operare attività di verniciatura a pennello o a spruzzo con vernici a base di solventi, in particolare usare vernici e pitture nitrocellulosiche e a olio, effettuare attività che comportano inquinamenti generalizzati da fumi, polveri, fibre e cattivi odori; l'esecuzione di attività con pericoli di emissione di sostanze nocive ed inquinanti (saldature, verniciatura, trattamenti ignifughi, ecc.) dovrà essere eseguita prima della messa in opera e montaggio della struttura al di fuori dei padiglioni fieristici.
Norme di prevenzione incendi	• Obbligo d'uso per gli allestimenti di materiali incombustibili, ignifughi all'origine o ignifugati; divieto di utilizzo di materiali plastici anche in pannelli (polistirolo espanso) non di classe 1; divieto di impiego di tessuti in fibra sintetica non ignifugabile, vernici, pitture, collanti non rispondenti alla classe 1 o classe 2, divieto di impiegare strutture di separazione formate da listelli in legno o analoghi. • Obbligo di utilizzare materiali di allestimento secondo le norme di prevenzione incendi e di compilare l'apposito modulo di "prevenzione incendi" debitamente compilato e sottoscritto.
	• E' vietato introdurre e far uso di fiamme libere, accendere fuochi, usare fornelli a gas compressi o liquefatti, utilizzare stufe di qualsiasi genere • E' vietato fumare all'interno dei padiglioni ed in tutti i luoghi della Fiera in prossimità di materiali combustibili • E' vietato spargere sul pavimento dei padiglioni fieristici nafta, benzina, solventi, sostanze corrosive in genere, oli. Qualora avvenissero sbandamenti accidentali essi devono essere immediatamente rimossi secondo le tecniche e con i materiali necessari
Scheda No.	Area/Reparto
A05	STAND FIERISTICI durante lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche

AVVERTENZA

Durante la fase esaminata nei padiglioni espositivi vi è la presenza degli stand allestiti e di possibili grandi masse di pubblico; tutte le misure preventive comportamentali e tecniche devono essere tese a preservare la sicurezza non solo degli operatori fieristici ma soprattutto del pubblico presente alla manifestazione: la presente scheda analizza le possibili situazioni di pericolo e le precauzioni ed i comportamenti a cui attenersi soprattutto per la sicurezza dei visitatori.

INFORMAZIONE SUI RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELL'AREA

Situazione	Rischi	Osservazioni
Sicurezza allestimenti strutturali	Cedimenti strutturali	<i>Obblighi e divieti per la sicurezza propria e dei visitatori</i>
Sicurezza impianti	Meccanici, elettrici, termici, esplosioni, scoppi. Incendio	<i>Obblighi e divieti per la sicurezza propria e dei visitatori</i>
Sicurezza in caso di emergenza	Impossibilità di immediata evacuazione	<i>Obblighi e divieti attinenti la gestione degli spazi, in particolare delle vie di circolazione ed uscite di emergenza</i>
Sicurezza antincendio	Incendio, evacuazione	<i>Comportamenti di ordine generale</i>
Sicurezza in caso di lavori necessari in presenza di pubblico	Interferenza con il pubblico	<i>Predisposizione di opere provvisorie atte ad eliminare pericoli di interferenze</i>

MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE

Modifiche agli allestimenti	• Divieto di modificare strutturalmente gli allestimenti autorizzati, in particolare di realizzare strutture con altezze superiori a m. 3 senza autorizzazioni e progettazioni specifiche; assicurare la stabilità delle strutture anche attraverso controlli periodici al fine di verificare la presenza di eventuali danneggiamenti durante la manifestazione; controllare accuratamente la presenza dei relativi fissaggi sia per le strutture orizzontali (controsoffitti con pannelli a griglia) sia per le strutture verticali • Divieto di apportare modifiche strutturali agli allestimenti standard ed agli allestimenti particolari corredati questi ultimi da progetto esecutivo relazione e calcolo e assoggettati alle normative che regolano i locali di pubblico spettacolo; in particolare divieto di utilizzare le strutture in modo improprio (sovraccaricare) mettendo a repentaglio la loro stabilità • Divieto di operare qualsiasi intervento (se non previa specifica autorizzazione) che comporti modifiche o varianti allo stato degli immobili e delle strutture mobili di Fiere di Parma S.p.A.
Interventi durante l'attività espositiva	• In caso di necessità di esecuzione di lavori urgenti di modifica, riparazioni, manutenzioni, pulizia ecc. durante l'attività espositiva occorre: • Verificarne l'effettiva urgenza e necessità ed eseguire se possibile l'intervento durante orari di chiusura al pubblico e di scarsa presenza di pubblico per limitare possibili interferenze negative • Eseguire l'intervento predisponendo opere provvisorie atte ad eliminare eventuali pericoli per terzi, in particolare per i visitatori (es: per lavori in altezza perimetrare con divieto di accesso la zona interessata, per possibile sollevamento di polveri utilizzare mezzi atti ad evitarne la dispersione, per interventi che richiedono l'uso di veicoli ed il loro spostamento predisporre i necessari sbarramenti o fasi coadiuvare da personale che mantiene a debita distanza eventuali curiosi ecc.)
Sicurezza impianti elettrici	• Divieto di apportare modifiche all'impianto elettrico allestito in particolare per quanto attiene alle caratteristiche degli interruttori, linee e cavi, giunzioni, prese a spina, messa a terra delle strutture e dell'impianto, apparecchi di illuminazione: in particolare non applicare multiple alle prese di corrente, non rendere accessibili i corpi illuminanti in particolare le lampade alogene e non collocare in prossimità materiali combustibili. • Controllare la perfetta funzionalità dell'interruttore magnetotermico differenziale a valle dell'interruttore fornito dalla Fiera durante tutto l'esercizio della manifestazione.

	• Controllare la perfetta funzionalità, in particolare per quanto attiene ai sistemi di fissaggio e l'integrità dei materiali, di tubature e recipienti in pressione.
Installazione o attivazione di macchine e attrezzature	• Obbligo di installare (e mantenere in tale posizione) eventuali macchine ed attrezzature esposte e/o attivate per dimostrazioni al pubblico in modo che esse non costituiscano pericolo alcuno e secondo le norme di sicurezza e di inaccessibilità del proprio uso comune d'officina; nel caso di organi meccanici in movimento, superfici eccessivamente calde e altri pericoli che risultassero accessibili nel comune uso d'officina, installare supplementari ripari o recinzione di sicurezza non valicabile • Divieto di attivare macchine di qualsiasi natura se non previo specifica autorizzazione scritta da parte della direzione tecnica della Fiera: divieto assoluto di azionare macchine all'interno dei padiglioni azionati da motori a scoppio e che comportano l'uso di carburanti o bombole di gas • Obbligo nella attivazione di macchine e apparecchiature all'interno dei padiglioni di evitare ogni emissione dannosa e molesta (rumore, cattivi odori, emissione di gas e di liquidi)
Materiali o sostanze pericolose	• Divieto di introdurre materiali esplosivi, detonanti, asfissianti o comunque pericolosi, usare bombole di gas compressi o liquefatti, accendere fuochi • Divieto di esporre macchinari o autoveicoli con serbatoio contenente carburante
Gestione delle emergenze	• Fiere di Parma S.p.A. è dotata durante le manifestazioni fieristiche di una squadra di vigilanza antincendio, di un piano per la gestione delle emergenze, di impianti antincendio di tipo automatico e di tipo manuale. In ogni caso all'instaurarsi di una situazione di pericolo si dovrà dare una comunicazione tempestiva alla squadra antincendio tramite i telefoni presenti nello spazio espositivo del quartiere fieristico o ogni azienda dovrà curare che ogni suo lavoratore mantenga la calma e segua le istruzioni del piano di emergenza e le istruzioni impartite dalla segnaletica di sicurezza e da parte del personale preposto. Nel caso venga impartito l'ordine di evacuazione, ogni lavoratore presente deve mantenere la calma evitare di correre e di urlare, non deve utilizzare ascensori e deve dirigersi senza indugio verso l'uscita di emergenza segnalata più vicina e portarsi nel luogo sicuro più vicino

5. PROBLEMATICHE CONNESSE ALLE LAVORAZIONI NEL QUARTIERE FIERISTICO

5.1. Aspetti tecnici specifici

Per le prescrizioni e divieti da seguire durante la lavorazione all'interno del Quartiere Fieristico di Parma si rimanda a quanto già specificato in queste DISPOSIZIONI GENERALI.

5.2. Aspetti connessi alla presenza simultanea di più operatori

Data la probabile presenza contemporanea di più operatori nello stesso ambiente di lavoro, ogni azienda dovrà avere cura di non effettuare lavorazioni che possano costituire pericolo per i propri lavoratori e/o per quelli di altre aziende presenti nello stesso stand o in quelli attigui. In particolare:

- Non bisogna occupare con le proprie lavorazioni aree esterne al proprio stand, e qualora ciò fosse impossibile per provate esigenze tecniche, vanno comunque sempre garantite le necessarie vie di fuga e dovrà essere verificato, a cura dell'azienda che utilizza gli spazi esterni a quelli del proprio stand, che ciò non costituisce pericolo per i lavoratori delle altre aziende.
- È fatto divieto di accumulare materiale di rifiuto delle lavorazioni, combustibile: man mano che esso viene prodotto, sarà cura dell'azienda provvedere al suo allontanamento.
- Le lavorazioni di ogni azienda non devono costituire pericolo per gli altri lavoratori.
- Per quanto attiene l'utilizzo di automezzi o carrelli all'interno del Quartiere Fieristico, le aziende devono attenersi rigorosamente alle prescrizioni e divieti presenti.
- La velocità dovrà essere sempre inferiore a 10 Km/ora nei piazzali esterni.
- In caso di soste prolungate si deve spegnere il motore.
- È obbligatorio parcheggiare unicamente nei posti a ciò preposti e, soprattutto, non si devono ostacolare con la sosta le vie di fuga, i passaggi di accesso ai padiglioni e di accesso al quartiere.
- È vietato ostruire con la fermata del proprio mezzo le vie dedicate alla circolazione d'emergenza.
- È vietato lasciare incustodite attrezzature o strumenti che possono essere pericolosi se non preventivamente disabilitati nel funzionamento o adeguatamente protetti in quanto vi è il pericolo che qualcuno ne entri in contatto.

In particolare si raccomanda la massima attenzione nella realizzazione e utilizzazione degli impianti elettrici provvisori per le fasi di allestimento e disallestimento, per l'utilizzo delle prese multiple si dovrà garantire l'impossibilità di venire in contatto con parti in tensione, si dovrà evitare che le prolunghie siano di intralcio e siano adeguatamente protette; nelle ore di chiusura del quartiere nelle fasi di allestimento e disallestimento l'alimentazione elettrica degli impianti deve essere disattivata.

- L'emissione di fumi polveri e rumori potrà essere effettuata limitatamente ai livelli consentiti dalle disposizioni di legge.

Avendo più operatori presenti simultaneamente, si ricorda alle aziende che la fornitura ai propri dipendenti di mezzi di protezione individuale al fine del rispetto dei termini di legge in merito alle emissioni di polveri o di rumore; può non costituire certezza del rispetto della normativa a causa della presenza di operatori di altre aziende. Nella realizzazione degli stand espositivi le aziende allestitrici dovranno considerare che essi sono effettuati in presenza di pubblico e come tale si dovranno studiare soluzioni che, nel rispetto delle normative vigenti, assicurino la sicurezza del pubblico e degli espositori.

5.3. Presentazione di strutture prefabbricate, gru, ponteggi, ecc.; macchinari esposti in movimento; esposizione di macchine

Per la presentazione di strutture prefabbricate, di elevatori, di gru auto montanti e simili, ponteggi, armature provvisorie ed impalcature in genere, l'Espositore, oltre a garantire l'applicazione di tutte le norme di sicurezza, legislative regolamentari, di buona tecnica, nonché quelle dettate dall'esperienza e dalla prudenza per tutto il periodo di permanenza nel Quartiere Fieristico, si impegna ad osservare scrupolosamente anche le indicazioni della Fiera. I macchinari di qualsiasi natura non possono essere azionati; eventuali deroghe saranno concesse per iscritto dalla Direzione Tecnica, purché ciò non comporti alcuna molestia od alcun rischio o pericolo per i terzi. I macchinari non potranno essere azionati all'interno dei padiglioni da motori a scoppio funzionanti, e non dovranno comportare l'impiego di carburanti o bombole a gas. In ogni caso è fatto obbligo all'Espositore di dotare il macchinario e le apparecchiature di tutti i dispositivi necessari per prevenire gli infortuni, i rumori molesti, i cattivi odori e le emissioni di gas e di liquidi. Le macchine, gli impianti, le apparecchiature e le attrezzature da esporre devono essere conformi alle norme antinfortunistiche ed ad ogni altra prescrizione legislativa, regolamentare e di buona tecnica, e dovranno essere corredate dalla prescritta documentazione amministrativa delle competenti Autorità. L'Espositore avrà a proprio carico ogni responsabilità penale e civile per eventuali infortuni e/o danni che dovessero derivare a terzi in conseguenza dell'inosservanza o violazione delle norme e/o indicazioni in parola.

5.4. Prescrizioni per l'uso di gas inerti

Permanendo il divieto per i singoli Espositori ed allestitori di introdurre nel Quartiere Fieristico bombole di gas compressi o liquefatti, combustibili, comburenti o inerti, la Fiera potrà autorizzare a suo insindacabile giudizio l'utilizzo nei padiglioni di soli gas inerti in bombola. Fatte salve tutte le prescrizioni e le normative vigenti in materia di gas tecnici per saldatura, taglio e tecniche affini, l'Espositore si impegna a:

- proteggere le bombole da fonti di calore, ancorarle a strutture fisse, non renderle accessibili al pubblico, collocarle lontano da quadri elettrici;
- installare tutti gli impianti, macchinari ed attrezzature esposte ed attivate per dimostrazioni, a perfetta regola d'arte e nel modo corrispondente all'impiego in officina;
- proteggere ad adeguata distanza di sicurezza, gli impianti così da salvaguardare l'incolumità del pubblico e degli addetti ai lavori.

L'Espositore esonera la Fiera da ogni e qualsiasi responsabilità per i danni che potessero derivare a persone od a cose dalla presenza o dall'uso dei gas inerti in bombola.

5.5. Realizzazione di stand o strutture provvisorie in aree esterne

Per la realizzazione di stand o strutture provvisorie in aree esterne, l'Espositore è tenuto a produrre ai fini della staticità, della conformità dei materiali e degli impianti elettrici, i seguenti elaborati tecnici da consegnare, in duplice copia, alla Direzione Tecnica della Fiera:

- a) progetto di insieme ed esecutivo delle opere, firmato da un professionista abilitato.
- b) Relazione di calcolo delle strutture portanti, con descrizione dettagliata di tutti i materiali componenti le opere, descrizione e quantificazione della relativa zavorratura ai fini della stabilità della struttura stessa (si ricorda che la portata di pavimenti, di soppalchi e di tribune praticabili non può essere inferiore a 600 kg./mq.).
- c) Certificato attestante la classe di reazione al fuoco dei materiali messi in opera, con dichiarazione che la certificazione prodotta si riferisce per quantità e qualità a quelli posti in opera (dichiarazione di conformità)
- d) Dichiarazione di collaudo, a fine lavori, da parte di un professionista abilitato (non dipendente della ditta esecutrice) in cui si attesti che le opere sono state realizzate a regola d'arte conformemente ai disegni esecutivi prodotti ed alle relative norme costruttive scaturenti dalla relazione di calcolo.
Il suddetto professionista dovrà essere persona diversa dal Direttore Lavori.
- e) Relazione tecnica sugli impianti elettrici redatta dalla ditta esecutrice dell'impianto ed a firma di un tecnico abilitato il quale attesti anche che l'impianto stesso è stato eseguito con corretta esecuzione e rispondenza dei materiali alle norme C.E.I. 64/8 e 64/10.
- f) Nel caso in cui siano previste realizzazioni di pareti vetrate poste a diretto contatto con il pubblico, senza protezione alcuna, devono essere prodotti:
 - certificato attestante che si tratta di "vetro stratificato di sicurezza"
 - dichiarazione di regolare montaggio a regola d'arte.

Tutta la documentazione sopra elencata dovrà riportare in modo chiaro la data aggiornata, le firme leggibili e i timbri degli albi professionali.

5.6. Responsabilità

Qualsiasi inosservanza alle disposizioni sopra riportate costituirà fonte di responsabilità dell'Espositore per i danni che dovessero subire terzi o beni, sia della Fiera che di terzi. Pertanto l'Espositore sarà tenuto a provvedere al relativo risarcimento, ed a sollevare la Fiera da eventuali domande proposte nei loro confronti.

6. POTERI DI VIGILANZA E FACOLTÀ DI INTERVENTO DELLA FIERA

La Fiera vigila affinché vengano osservate le proprie disposizioni regolamentari e le condizioni generali dei contratti di partecipazione, ed è fatto obbligo a quanti accedono al Quartiere fieristico di osservare le disposizioni e le prescrizioni che la Fiera impartirà all'entrata ed all'interno del Quartiere con apposita segnaletica, con appositi avvisi scritti, con comunicati ampi fonici, nonché attraverso il personale di servizio e con qualsiasi altro mezzo, con precisazione che i comunicati ampi fonici e le disposizioni impartite dal personale di servizio prevalgono sugli altri avvisi. Si richiama all'attenzione dell'Espositore che l'inosservanza delle norme o l'infrazione dei divieti può comportare l'immediata chiusura dello stand a mezzo dei funzionari od agenti della Fiera, ovvero il ritiro delle tessere d'ingresso e dei contrassegni per auto, il tutto senza diritto alcuno dell'Espositore a rimborsi di sorta.

7. MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI MANIFESTAZIONE – FACOLTÀ DI INTEGRAZIONI E DEROGHE

Fiere di Parma ha la facoltà di integrare, modificare ed annullare le precedenti disposizioni e di derogare alle stesse, dandone comunicazione nei modi ritenuti più idonei. Ogni eventuale disposizione legislativa o regolamentare che dovesse modificare la normativa trattata da queste DISPOSIZIONI GENERALI si intenderà automaticamente ed immediatamente applicabile ancorché le DISPOSIZIONI GENERALI non siano state modificate o variate su tali punti. Inoltre è facoltà della Fiera adottare in qualsiasi momento i provvedimenti che riterrà più opportuni, e che l'Espositore dovrà immediatamente applicare, in tema di prevenzione incendi, igiene del lavoro, prevenzione infortuni o danni, incolumità dei partecipanti e dei visitatori. Questi ultimi provvedimenti potranno essere portati a conoscenza degli Espositori con qualsiasi mezzo, e prevarranno sulle in precedenza adottate.

CONTATTI UTILI FIERE DI PARMA S.P.A.

Segreteria Organizzativa (Senaf) :	Tel. +3902332039470	Fax +390239005289	e-mail mecspe@senaf.it
Approvazione Progetti (Senaf):			e-mail tecnico@mecspe.com
Amministrazione Fiere di Parma :	Tel. +390521996217	Fax +390521996334	e-mail e.torelli@fiereparma.it
	Tel. +390521996262		e-mail a.grassani@fiereparma.it
Servizi Tecnici pad. 2:	Tel. +390521996351/352	Fax +390521996350	e-mail sate2@fiereparma.it
Servizi Tecnici pad. 3:	Tel. +390521996361/362	Fax +390521996360	e-mail sate3@fiereparma.it
Servizi Tecnici pad. 5:	Tel. +390521996371/372	Fax +390521996370	e-mail sate5@fiereparma.it
Servizi Tecnici pad. 6:	Tel. +390521996381/382	Fax +390521996380	e-mail sate6@fiereparma.it
Servizi Tecnici pad.4- 7-8:	Tel. +390521996391/392	Fax +390521996390	e-mail sate@fiereparma.it

REGOLAMENTO TECNICO DI QUARTIERE.
(Informazioni minime di Quartiere)

INDICE

ACCESSO AL QUARTIERE	2
DESCRIZIONE DELLE AREE AZIENDALI E MODALITÀ DI ACCESSO ALLE AREE DOVE DOVRANNO ESSERE SVOLTI I LAVORI DI ALLESTIMENTO	2
Modalità di accesso alle aree dove dovranno essere svolti i lavori.	3
FORNITURE TECNICHE - SERVIZI	4
Impianti a rete fissa installati.	4
IMPIANTI ELETTRICI	5
Richiesta della potenza elettrica.	5
IMPIANTO ARIA COMPRESSA E ALLACCI IDRICI	5
ALTRI SERVIZI A RICHIESTA	6
SERVIZI DI PULIZIA	6
SERVIZI DI VIGILANZA	6
SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE (INTERNET, TELEFONO)	6
SERVIZIO MOVIMENTAZIONE	7
Smaltimento rifiuti.	7
Appendimenti.	7
GESTIONE EMERGENZE.....	7

ACCESSO AL QUARTIERE

La manifestazione è aperta ai visitatori, sia operatori economici dei settori interessati alla manifestazione che pubblico generico, muniti di tessera di ingresso per espositori nei giorni e negli orari che gli Organizzatori hanno stabilito e si riservano eventualmente di modificare, anche nel corso della manifestazione (vedere il Regolamento Tecnico di Manifestazione). Le persone ed i veicoli adibiti al trasporto merce potranno accedere al Quartiere Fieristico nei giorni e negli orari stabiliti esclusivamente muniti di un permesso, rilasciato da Fiere di Parma S.p.A.

Per consentire il libero ingresso degli Espositori e del loro personale alla rassegna, gli Organizzatori predisporranno apposite tessere la cui regolamentazione è contemplata nel "Fascicolo di Manifestazione" e la cui utilizzazione comporta l'accettazione del presente regolamento. L'Espositore è comunque responsabile a tutti gli effetti, del comportamento di coloro a cui fornisce tessere ingresso, nonché del comportamento dei propri dipendenti, ausiliari e collaboratori nell'espletamento delle mansioni ad essi attribuite. All'interno del Quartiere Fieristico, è assolutamente vietata qualunque attività non pertinente alle finalità della manifestazione fieristica in atto, anche se priva di fini lucrativi.

I mezzi entrano nel Quartiere Fieristico attraverso gli ingressi merci abilitati; la sosta degli automezzi da trasporto merci all'interno del Quartiere Fieristico sarà consentita soltanto negli appositi spazi di pertinenza del padiglione in cui si trova il proprio stand e non oltre l'orario di chiusura del Quartiere. Al fine di evitare l'accumulo di gas nocivi e di limitare i rischi derivanti dalla circolazione, i mezzi di trasporto delle merci (autocarri, autoveicoli, autotreni, ecc.) non potranno accedere all'interno dei padiglioni. In caso di necessità Fiere di Parma S.p.A. potrà autorizzare l'accesso prescrivendo i tempi e le modalità di svolgimento delle operazioni (cioè quando si può entrare, dove si può manovrare e sostare, come si deve garantire la sicurezza dei presenti – vedere il Regolamento Tecnico di Manifestazione).

In caso di inosservanza degli orari di accesso e delle relative modalità, Fiere di Parma S.p.A. può disporre la revoca del permesso. Nei giorni di manifestazione gli automezzi degli Espositori potranno sostare esclusivamente durante gli orari di apertura nelle zone segnalate da Fiere di Parma SpA esponendo l'apposito permesso. Durante lo svolgimento dell'Evento Fieristico, limitatamente agli orari previsti nel Regolamento Tecnico di Manifestazione, sarà consentito il ricambio, il rifornimento e la sistemazione delle merci con accesso al padiglione con soli pacchi a mano (escluso l'uso di qualsiasi tipo di carrello).

DESCRIZIONE DELLE AREE AZIENDALI E MODALITÀ DI ACCESSO ALLE AREE DOVE DOVRANNO ESSERE SVOLTI I

LAVORI DI ALLESTIMENTO

Nell'area di Fiere di Parma S.p.A. sono presenti aree di sosta per visitatori ed Espositori come da elenco seguente:

- PARK B WHITE;
- PARK B1 ORANGE;
- PARK C BLU;

Tutti i parcheggi sono tutti asfaltati.

Nell'area di Fiere di Parma spa sono presenti i seguenti ingressi pedonali: reception Est, reception Sud e reception Ovest.

A Nord la biglietteria è costituita da box allo scopo collocati e presidiati da personale assunto a termine da Fiere di Parma S.p.A. Le altre biglietterie, Est e Sud, Ovest sono strutture permanenti.

L'area prospiciente la biglietteria Est è coperta da tensostrutture con teloni in materiale plastico ed è soggetta a riscaldamento con apposita apparecchiatura a raggi infrarossi in caso di neve.

Le zone di accesso presentano una pavimentazione in asfalto.

In corrispondenza delle zone di controllo biglietti posti sull'ingresso sono collocate lampade ad infrarosso per il riscaldamento localizzato della postazione.

I passaggi carrai sono: G1, G2, G3, G4, G5, G6 e G7.

L'area fieristica è completamente recintata con struttura metallica alta circa due metri sormontata da 3 ordini di filo spinato.

L'insediamento consiste in un quartiere fieristico che si sviluppa su un'area di circa 200.000 m², in prossimità dell'autostrada A1, caratterizzato da 8 edifici principali distinti:

- Padiglione 1 e palazzina uffici;
- Padiglione 2;
- Padiglione 3;
- Padiglione 4;
- Padiglione 5;
- Padiglione 6;
- Padiglione 7;
- Padiglione 8;
- Magazzino.

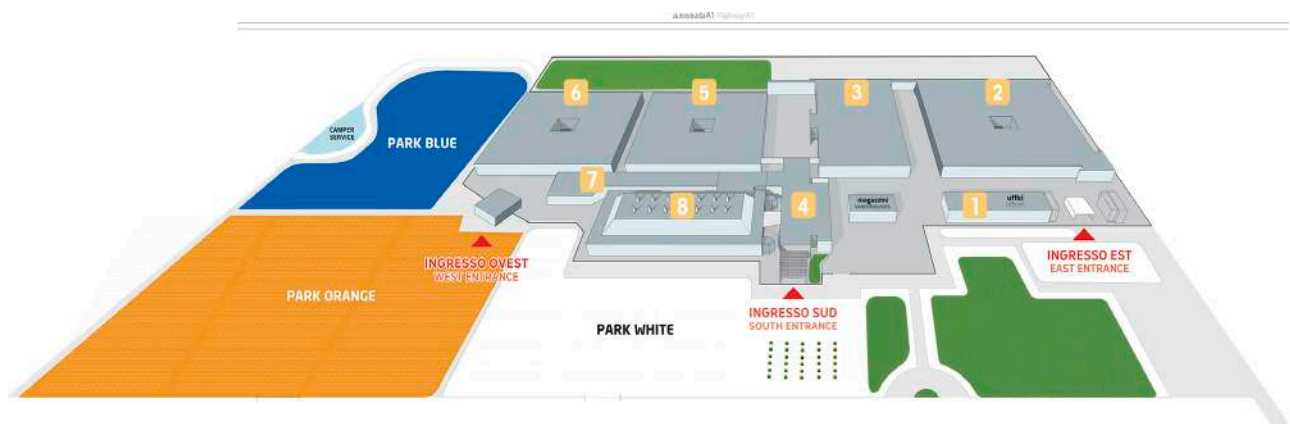
Padiglione 1 e palazzina uffici: l'edificio è composto da un'area, lato ovest, che si sviluppa su di un solo piano fuori terra, destinata ad esposizione (padiglione 1) e da un'area, su due piani, destinata ad uffici e conferenze.

Padiglioni 2 e 3: di recentissima costruzione, sono destinati entrambi ad attività espositiva.

Padiglioni 4, 5, 6, 7, 8: costruiti in epoche diverse, sono destinati tutti ad attività espositiva.

Magazzino (non disponibile per gli espositori): utilizzato come deposito di materiale elettrico e per lo stoccaggio di merci di attività fieristiche.

Il tutto è schematizzato nell'immagine riportata di seguito.



Modalità di accesso alle aree dove dovranno essere svolti i lavori.

Le ditte espositrici dovranno, prima dell'inizio dei lavori, inviare l'elenco delle ditte e il nominativo del responsabile che interverrà nell'esecuzione dei lavori stessi tramite l'apposito modulo contenuto nel Regolamento Tecnico di Manifestazione (Modulo Z3 "Identificazione ditte allestitrici"). Il personale dovrà esporre tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro, come previsto dall'art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/2008.

Le ditte espositrici ed allestitrici nell'accedere al Quartiere Fieristico si impegnano a rispettare quanto contenuto nel Regolamento Tecnico di Manifestazione.

Gli orari e le modalità di accesso sono riportati nel suddetto Regolamento. In generale nelle planimetrie che verranno fornite saranno reperibili informazioni inerenti:

- layout della manifestazione relativo ai padiglioni ed alle aree esterne;
- indicazione delle corsie longitudinali all'interno dei padiglioni, da mantenere sgombre da materiali e rifiuti, evidenziate in giallo;

- layout Aree di stoccaggio dei materiali e dei rifiuti riservate agli Espositori che abbiano prenotato l'apposito servizio di smaltimento;
- viabilità interna del quartiere;
- planimetria con indicazione delle vie di esodo e dei presidi antincendio.

FORNITURE TECNICHE - SERVIZI

Impianti a rete fissa installati.

All'interno del quartiere fieristico risultano installati i seguenti impianti a rete fissa:

- Impianto elettrico
- Impianto idrico
- Impianto aria compressa
- Impianto telefonico
- Impianto antincendio
- Impianto sprinkler
- Impianto termico
- Impianto di climatizzazione / condizionamento
- Rete informatica
- Impianto audio/video

All'interno del quartiere sono altresì presenti le seguenti attrezzature permanenti:

- Quadri elettrici
- Presidi antincendio fissi
- Punti di aggancio

Fiere di Parma S.p.A. fornisce a richiesta dell'Espositore, servizi, prestazioni ed interventi tecnici. Questi, se prestati o compiuti all'interno del Quartiere Fieristico, sono affidati in via esclusiva a fornitori ufficiali, i quali operano alle condizioni che gli Espositori possono verificare, consultando il "Regolamento Tecnico di Manifestazione".

Tali condizioni si intendono accettate dall'Espositore mediante la richiesta della fornitura o del servizio. Si precisa che Fiere di Parma S.p.A. disciplina ma non organizza i servizi tecnici e pertanto declina ogni responsabilità in merito alla loro esecuzione; eventuali reclami dovranno essere inoltrati per iscritto a Fiere di Parma S.p.A.

In particolare si precisa che:

- Allacci agli impianti fissi presenti nel quartiere – gli allacci relativamente all'energia elettrica, acqua, aria compressa, telefoni possono essere effettuati solo dal personale delle ditte autorizzate da Fiere di Parma S.p.A. (CEI ART);

- Movimentazione merci - per tutte le operazioni di facchinaggio, trasporto, carico e scarico merci da eseguire all'interno del Quartiere Fieristico, qualora gli Espositori non utilizzino mezzi propri e personale dipendente, dovranno avvalersi esclusivamente del movimentatore autorizzato di Fiere di Parma S.p.A.;

- Servizi di Vigilanza: il servizio può essere svolto esclusivamente dall'istituto autorizzato da Fiere di Parma S.p.A. (IVRI COOPERATIVA STUDIO E LAVORO).

- Servizio pulizia stand: per le operazioni di pulizia degli stand, qualora gli Espositori non utilizzino personale proprio, dovranno avvalersi esclusivamente dei fornitori autorizzati da Fiere di Parma S.p.A. (COLSER- GE.SIN – MULTISERVICE).

Il pagamento di ogni servizio richiesto nel Quartiere Fieristico durante le fasi di allestimento/disallestimento dovrà essere corrisposto a Fiere di Parma S.p.A. al momento della richiesta stessa e **MAI AI FORNITORI UFFICIALI DI CUI SOPRA**. Nel caso in cui l'Espositore dovesse servirsi di propri allestitori e si dovessero verificare inadempienze di qualsiasi sorta da parte di questi ultimi l'Espositore stesso sarà ritenuto responsabile di tali inadempienze. Per le condizioni di fornitura, i modi di valutazione e misurazione e i prezzi unitari, vale quanto previsto ed indicato nel "Regolamento Tecnico di Manifestazione". L'Espositore avrà cura di provvedere sollecitamente all'allestimento del proprio stand. Fiere di Parma non sarà responsabile della tardiva o mancata fornitura ed attivazione dei servizi. Qualora l'Espositore abbia provveduto con ritardo all'allestimento del proprio stand e/o non abbia in tempo utile messo in grado Fiere di Parma SpA di provvedere all'installazione degli impianti, nessun risarcimento od indennizzo potrà essere richiesto a Fiere di Parma S.p.A. in caso di tardiva o mancata fornitura e attivazione dei servizi. Fiere di Parma S.p.A. non sarà responsabile nei confronti dell'Espositore per eventuali danni arrecati a lui o a terzi, anche da appaltatori od esclusivisti di servizi, prestazioni e forniture; l'Espositore pertanto assume su di sé ogni responsabilità verso terzi e rinuncia – ora per allora – ad ogni pretesa ed azione nei confronti di Fiere di Parma S.p.A.

L'Espositore si obbliga a consentire il passaggio all'interno del proprio stand di:

- cavi di energia elettrica
- tubazioni per adduzione o scarico di acqua
- tubazioni per aria compressa
- altre installazioni impiantistiche

sia a linee aeree che a pavimento o lungo chiusure verticali. L'Espositore si obbliga altresì a realizzare il proprio stand lasciando la praticabilità e accessibilità delle derivazioni impiantistiche e dei presidi antincendio fissi del Quartiere.

IMPIANTI ELETTRICI

Fiere di Parma S.p.A. mette a disposizione l'energia elettrica con le stesse caratteristiche con le quali viene fornita dagli enti erogatori.

Ogni Espositore è un utente potenziale e non può cedere energia elettrica a terzi.

N.B.: tutti gli impianti elettrici presenti all'interno dei locali di Fiere di Parma S.p.A. sono da considerare sotto tensione, anche in caso di interruzioni temporanee. I padiglioni sono dotati di quadri elettrici a servizio di Espositori, Allestitori, ecc. e di quadri per la fornitura di energia elettrica allo stand. In caso di anomalie delle prese di servizio o degli impianti elettrici in genere, contattare immediatamente il SATE, Servizio Assistenza Tecnica agli Espositori di Fiere di Parma SpA. È fatto assoluto divieto di operare sugli impianti elettrici di servizio o provvedere personalmente all'allacciamento dell'impianto elettrico dello stand.

Richiesta della potenza elettrica.

L'utente dell'energia elettrica dovrà compilare il modulo "Allacci elettrici ed opere in economia – Modulo B1". L'Espositore deve indicare l'ubicazione dell'allaccio sulla planimetria del dettaglio tecnico di stand. L'Espositore o il suo allestitore dovrà obbligatoriamente consegnare la certificazione di conformità degli impianti elettrici al SATE prima dell'inizio della manifestazione. La mancata consegna autorizzerà Fiere di Parma S.p.A., tramite i propri tecnici, ad effettuare una verifica sul rispetto delle normative di sicurezza dell'impianto elettrico. Fiere di Parma S.p.A. predisporrà l'allacciamento nel punto più vicino possibile allo stand espositivo; sarà cura dell'Espositore provvedere, qualora necessario, alla posa in opera di un adeguato impianto elettrico collegato con il punto di consegna dell'energia. È fatto assoluto divieto di effettuare in proprio l'allacciamento o di manomettere gli impianti di Fiere di Parma S.p.A.; in caso contrario l'Espositore sarà ritenuto responsabile di tutti gli eventuali disservizi e danni derivanti da allacciamenti effettuati da personale non autorizzato. I punti di fornitura dai quali viene erogata l'energia dovranno essere facilmente accessibili ed ispezionabili e comunque liberi da ogni ingombro per permettere la verifica e l'allacciamento da parte del personale preposto.

Per l'esecuzione degli impianti elettrici l'Espositore si impegna ad avvalersi di ditte qualificate o di proprio personale specializzato come previsto dal DM 37/08. Le installazioni elettriche all'interno degli stand sono a totale carico dell'Espositore e dovranno essere conformi ai sensi del DM 37/08 ed alle norme C.E.I. con particolare riferimento alle norme per i locali di pubblico spettacolo (CEI 64/8 sezioni 751 e 752).

Per una visione completa delle condizioni generali di fornitura è obbligatorio prendere visione di quanto riportato all'interno della voce "Allacciamenti elettrici" nel Regolamento Tecnico di Manifestazione.

IMPIANTO ARIA COMPRESSA E ALLACCI IDRICI

La fornitura è prevista nelle zone espositive dotate di tale servizio.

L'Espositore dovrà compilare apposito modulo ("Allacci idrici ed aria compressa" – Modulo C1) per ottenere l'erogazione del servizio. Gli allacci agli stand vengono eseguiti unicamente dal fornitore autorizzato da Fiere di Parma S.p.A.; è fatto assoluto divieto di effettuare in proprio gli allacciamenti. È vietato apportare modifiche alle condizioni di installazione così come consegnate all'Espositore. I punti di fornitura dai quali viene erogato il servizio dovranno essere facilmente accessibili ed ispezionabili e comunque liberi da ogni ingombro per permettere la verifica e l'allacciamento da parte del personale preposto. La fornitura contrattuale allo stand prevede, per l'allaccio idrico l'impianto di adduzione dell'acqua, il relativo scarico e per l'allaccio di aria compressa l'impianto di adduzione dell'aria stessa. Gli impianti sono eseguiti secondo quanto descritto nel modulo di prenotazione; il punto di consegna allo stand dei servizi è scelta tecnica insindacabile di Fiere di Parma S.p.A.

Opere successive quali allacci di lavelli, macchine da caffè, lavastoviglie e relativi scarichi, allacci a macchine operatrici sono a totale carico dell'Espositore il quale è tenuto ad utilizzare materiali idonei posati a regola d'arte in modo da assicurare la perfetta tenuta di adduzioni e scarichi. Ogni danno derivante da difetti degli apparecchi utilizzatori o da modifiche e rotture procurati alle reti saranno a carico dell'Espositore.

È vietato scaricare acque di rifiuto nei pozzetti del padiglione senza l'ausilio delle apposite tubature di scarico. È comunque vietato lo smaltimento di acque corrosive per i metalli, le plastiche e il conglomerato cementizio, di sostanze solidificanti, di acque maleodoranti. È vietato lasciare i rubinetti e le intercettazioni di acqua e aria compressa aperti nelle ore di chiusura della manifestazione. L'erogazione di acqua allo stand avviene normalmente ad una pressione di circa 4/5 bar. L'aria compressa viene normalmente fornita allo stand, con attacco rapido a baionetta diametro 1/2" e pressione di erogazione compresa fra i 6 e i 7 bar. Fiere di Parma S.p.A. non assicura portate o pressioni minime; la sospensione dell'erogazione idrica non costituirà titolo per la rescissione del contratto di fornitura indipendentemente dal tempo per cui si protrarrà. In particolare Fiere di Parma S.p.A. si riserva la facoltà di sospendere per la durata che riterrà più opportuna l'erogazione dei servizi senza che ciò possa costituire titolo di richieste o di indennizzi da parte dell'Espositore. L'Espositore esonera Fiere di Parma S.p.A. da ogni e qualsiasi responsabilità per i danni che potessero derivare a persone od a cose in seguito all'utilizzazione degli impianti. Fiere di Parma declina qualsiasi responsabilità in merito a danni o difetti imputabili alla quantità o qualità di aria ed acqua erogata. L'Espositore è obbligato a consentire il passaggio all'interno del proprio stand di cavi elettrici, tubazioni di adduzione o scarico di acqua, tubazioni per aria compressa, di altre installazioni impiantistiche, di linee aeree, sia a pavimento o lungo chiusure verticali. L'Espositore è obbligato a realizzare il proprio stand lasciando la praticabilità e accessibilità delle derivazioni impiantistiche e dei presidi antincendio fissi nel Quartiere. È obbligato altresì a lasciare accessibili ed ispezionabili e comunque liberi da ogni ingombro i punti di fornitura dalle quali vengono erogati acqua, aria compressa, quadri elettrici per permettere l'allacciamento, la verifica e l'intervento da parte del personale preposto.

Per una visione completa delle condizioni generali di fornitura è obbligatorio prendere visione di quanto riportato all'interno della voce "Allacciamenti elettrici" nel Regolamento Tecnico di Manifestazione.

ALTRI SERVIZI A RICHIESTA

SERVIZI DI PULIZIA

Fiere di Parma S.p.A. mette a disposizione, tramite propri fornitori ufficiali, un servizio di pulizia per gli stand alle seguenti condizioni:

- durante le ore di apertura dei padiglioni (vuotatura cestini carta una volta al giorno)
- nelle ore di chiusura dei padiglioni (spazzatura pavimento, pulizia tappeti, spolveratura mobili (con esclusione di oggetti fragili))

Per una visione completa delle condizioni generali di fornitura è obbligatorio prendere visione di quanto riportato all'interno del Regolamento Tecnico di Manifestazione.

SERVIZI DI VIGILANZA

Fiere di Parma S.p.A. mette a disposizione, tramite proprio fornitore ufficiale, un servizio di vigilanza per gli stand negli orari e nei giorni specificati all'interno del modulo G3 ("Servizi di vigilanza") che l'Espositore dovrà compilare per ottenere l'erogazione del servizio. Nel caso in cui per svolgere il servizio richiesto si rendessero necessarie chiavi od altro mezzo speciale, l'Espositore provvederà in merito. Nel caso di irregolarità nel servizio l'Espositore avviserà subito con lettera Fiere di Parma S.p.A., riconoscendo come non valido qualunque reclamo fatto a terzi. L'accettazione dell'incarico è subordinata alla disponibilità di personale. La mancata accettazione dell'incarico non comporta motivi di rifusione di danni o altre spese che l'Espositore avesse a sostenere.

Per una visione completa delle condizioni generali di fornitura è obbligatorio prendere visione di quanto riportato all'interno della voce "Condizioni generali e particolari di fornitura del servizio" nel Regolamento Tecnico di Manifestazione.

SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE (INTERNET, TELEFONO)

L'Espositore deve indicare l'ubicazione dell'allaccio sulla planimetria del dettaglio tecnico di stand.

La fornitura delle linee ed apparecchi telefonici nonché dei collegamenti Internet flat e Wi-Fi ed altri apparati informatici viene eseguita fino ad esaurimento della disponibilità. Il collegamento telefonico potrà avvenire a insindacabile giudizio di Fiere di Parma S.p.A. o con linea attestata alla centrale telefonica o con linea diretta; il servizio viene reso così come erogato dalla società di distribuzione. Ogni interruzione o difetto di funzionamento non potranno costituire titolo di rescissione del contratto di fornitura o richiesta di danni per mancate conversazioni; Fiere di Parma S.p.A. non risponde

di guasti o interruzioni di qualunque causa essi siano. La presa telefonica e il collegamento Internet agli stand vengono eseguiti unicamente dal fornitore autorizzato da Fiere di Parma S.p.A.; è fatto assoluto divieto di effettuare in proprio l'allacciamento. È vietato apportare modifiche alle condizioni di installazione così come consegnate all'Espositore. I punti di fornitura dai quali viene erogato il servizio dovranno essere facilmente accessibili ed ispezionabili e comunque liberi da ogni ingombro per permettere la verifica e l'allacciamento da parte del personale preposto. L'Espositore dovrà egli stesso ritirare presso il servizio di assistenza tecnica (SATE) l'apparecchio telefonico e dovrà provvedere a riconsegnarlo allo stesso immediatamente al termine della manifestazione. L'Espositore si impegna a conservare gli impianti e gli apparati telefonici ed informatici in buono stato di custodia e conservazione; Fiere di Parma S.p.A. declina ogni responsabilità in ordine al furto o ai danneggiamenti che gli stessi dovesse subire a qualsiasi titolo o causa, fermo restando che eventuali danneggiamenti, o la mancata restituzione, gli verranno addebitati secondo valori di mercato.

Per una visione completa delle condizioni generali di fornitura è obbligatorio prendere visione di quanto riportato all'interno della voce "Condizioni generali di fornitura" nel Regolamento Tecnico di Manifestazione.

SERVIZIO MOVIMENTAZIONE

Fiere di Parma S.p.A. mette a disposizione un servizio di movimentazione erogato tramite fornitore ufficiale di Fiere di Parma S.p.A. L'Espositore dovrà compilare apposito modulo ("Movimentazione" – Modulo F3) per ottenere l'erogazione del servizio. Il modulo ha funzione informativa al fine di permettere al movimentatore merci di predisporre gli strumenti necessari al miglior servizio. Eventuali richieste che arriveranno durante le fasi di allestimento e smontaggio direttamente in Fiera verranno evase solo dopo aver espletato tutte le prenotazioni precedenti e compatibilmente con la disponibilità di uomini e mezzi.

Per una visione completa delle condizioni generali di fornitura di tale servizio è obbligatorio prendere visione di quanto riportato all'interno della voce "Richiesta Movimentazione Merci" nel Regolamento Tecnico di Manifestazione.

Smaltimento rifiuti.

Per quanto riguarda l'eventuale produzione di rifiuti all'interno del Quartiere Fieristico, si ricorda che è vietato accumulare materiali di rifiuto delle lavorazioni: i materiali di risulta devono essere immediatamente allontanati dai padiglioni, in particolare tale materiale non deve ostruire spazi all'esterno delle aree operative assegnate, non deve ostruire spazi in prossimità delle uscite di sicurezza segnalate e deve essere immediatamente allontanato qualsiasi materiale combustibile man mano che viene prodotto (imballaggi, carta, cartoni, materiali plastici ecc.).

Appendimenti.

Si ricorda che non è possibile effettuare appendimenti in proprio. In caso di necessità dovrà essere inoltrato tempestivamente progetto con le caratteristiche tecniche all'ufficio allestimenti che provvederà successivamente alla valutazione di fattibilità e alla eventuale emissione di preventivo. In caso di accettazione gli appendimenti verranno realizzati da personale tecnico incaricato da Fiere di Parma SpA.

GESTIONE EMERGENZE

Per la gestione delle emergenze all'interno del Quartiere Fieristico è predisposto il Piano di Emergenza di Quartiere.



PROCEDURA GENERALE DI EMERGENZA

- Piano di emergenza**
- Piano di evacuazione**

Relazione SSL 05/18 del 27/02/2018 rev.3

PREMESSA

RELAZIONE TECNICA

Ubicazione dell'area di cantiere

RELAZIONE DI SICUREZZA E PIANO EMERGENZE

Normativa di riferimento

Funzioni e responsabilità

Obiettivi primari della sicurezza

Gestione della sicurezza

Piano di sicurezza antincendio

Individuazione di possibili scenari di emergenza e classificazione

Procedura di emergenza

Procedura per l'evacuazione

Procedura di chiamata dei soccorsi

Assistenza alle persone disabili

Termine dell'emergenza

Gestione del dopo emergenza

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA

PREMESSA

La presente relazione tecnica vuole illustrare gli aspetti, di sicurezza e prevenzione incendi della società Fiere di Parma spa. L'attività che la società esercisce, varia in funzione del periodo commerciale, e comprende una attività di carattere direttivo e gestionale, una attività di manutenzioni ordinarie dei comparti, una attività di installazione di strutture ed impianti, ed una attività aperta al pubblico di carattere fieristico.

All'interno delle Fiere di Parma, esiste un presidio costante nel padiglione direttivo contenete gli uffici amministrativi, le attività commerciali, e le posizioni organizzative.

Pertanto l'analisi della sicurezza e prevenzione incendi deve essere modulata in funzione del periodo di esercizio, e deve essere suddivisa in quattro macro famiglie.

Attività gestionale ordinaria.

Il personale dipendente delle Fiere di Parma preposto alla gestione delle attività ordinarie, occuperà l'area in oggetto illustrata nella planimetria.

Trattasi di una situazione di rischio medio che prevede la presenza di personale che conosce la struttura e dotato di una formazione specifica sulla sicurezza.

La squadra di primo intervento ha una formazione specifica secondo i dettami del DLG 81/08 e DM 10/03/98, ed è addestrata per gestire l'emergenza in condizioni di normale attività.

Allestimenti e smontaggi all'interno dei padiglioni.

Al personale presente durante l'assenza di manifestazioni si aggiunge personale di ditte specializzate che si occuperanno di realizzare gli allestimenti dei padiglioni interessati alla manifestazione, secondo i dettami e le specifiche richiesti dai committenti degli spazi stand nei padiglioni della fiera.

Trattasi di una situazione di rischio elevato dovuto alla presenza di personale esterno all'interno dei padiglioni, non abitualmente presente all'interno della struttura, che opera nell'attività di costruzione e utilizza materiali e attrezzature; questo personale deve essere formato secondo i dettami della DLG 81/08 e DM 10/03/98 e predisposto per intervenire su piccole emergenze locali all'interno del proprio stand.

Per quel che riguarda le emergenze più generalizzate gli installatori saranno sempre supportati dalla squadra di primo intervento interno delle fiere, costituita e appositamente addestrata per fronteggiare la situazione.

Manifestazioni fieristiche prive di pubblico spettacolo.

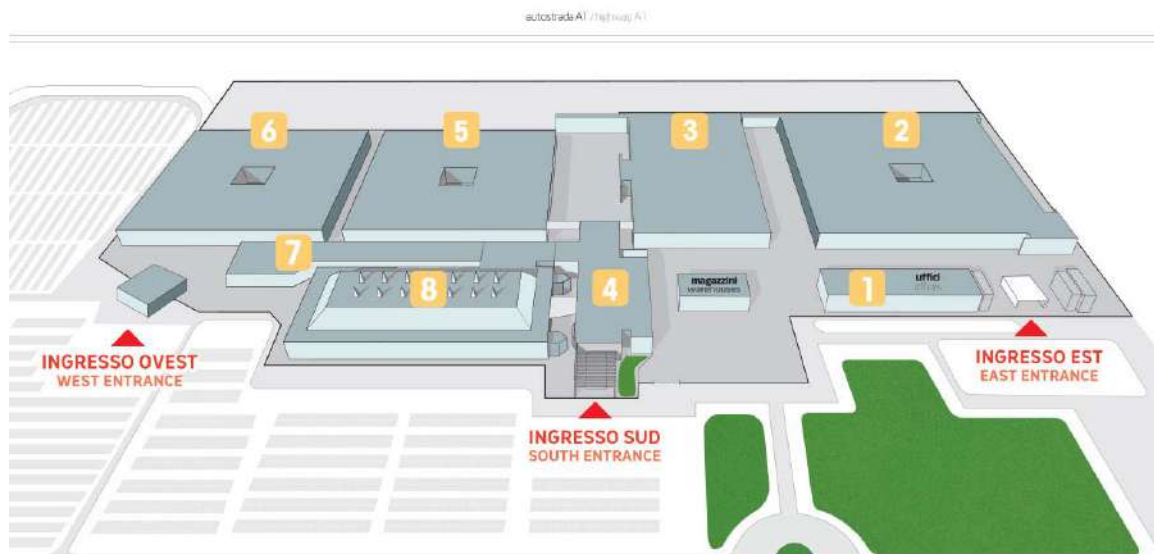
Al termine delle installazioni negli stand il personale preposto agli allestimenti viene sostituito dagli operatori. Gli operatori riceveranno il pubblico in visita alla manifestazione che entrerà nei padiglioni.

Trattasi di persone che non conoscono la struttura, che si orientano tramite la cartellonistica e le guide della manifestazione con possibile presenza di diversamente abili. Questi partecipanti non sono preparati ad una situazione di emergenza. Questa situazione a rischio elevato, deve essere affrontata specificatamente in base alla manifestazione, valutando tutti gli aspetti di sicurezza attraverso un modello di gestione progettato appositamente a riguardo, analizzando dettagliatamente padiglione per padiglione la prevenzione dei rischi e la gestione dell'emergenza in funzione delle variabili descritte secondo i dettami del DLG 81/08, DM 10/03/98.

RELAZIONE TECNICA

Ubicazione del cantiere e dati generali

Fiere di Parma spa, è sita in Viale delle Esposizioni n° 393A, 43126 Parma (PR)



RELAZIONE DI SICUREZZA E PIANO EMERGENZE

Normativa di riferimento

RD. 18/06/31 (Testo unico leggi pubblica sicurezza)
LG. 01/03/68 - 186 (Realizzazione alla regola dell'arte)
DM. 19/08/96 (Regola tecnica prevenzione incendi locali pubblico spettacolo)
DM. 10/03/98 (Criteri generali di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro)
LG. 09/04/08 - 81 (Sicurezza sui luoghi di lavoro)
PT. 01/04/11 - 1689 (Verifica della solidità e sicurezza dei carichi sospesi)
PT. 12/03/14 - 3794 (Indicazioni tecniche di prevenzione incendi per la gestione di mercati su aree pubbliche)
DM. 22/07/14 (Istruzioni operative e tecnico organizzative per l'allestimento e la gestione delle opere temporanee)
DM. 18/07/18 (modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche)

Funzioni e responsabilità

Datore di lavoro e organizzatore della manifestazione

Adotta le necessarie misure preventive e protettive per consentire la salvaguardia della vita umana, dei beni, dell'ambiente, dai pericoli durante l'esercizio delle attività.

Valuta i rischi, incarica il personale designato ad attuare le misure di prevenzione secondo i dettami del DM 10/03/98 e DLG 81/08, le misure di prevenzione e lotta antincendio, la gestione delle emergenze e del primo soccorso.

Informa tutti i lavoratori relativamente ai pericoli e alle misure preventive predisposte, sui comportamenti da adottare durante lo svolgimento dell'attività ordinaria e in caso di emergenza.

Promuove la formazione e addestra il personale per affrontare le situazioni di emergenza che possono insorgere durante le attività.

Coordinatore emergenze.

Dirige e coordina tutte le attività relative alla gestione delle emergenze.

Valuta l'evoluzione della situazione di emergenza e attiva i presidi specialistici in funzione delle esigenze di soccorso. Contatta i numeri di emergenza per richiedere soccorso esterno utilizzando le procedure elencate successivamente. Collabora con i soccorritori esterni durante l'emergenza e durante le fasi successive all'emergenza per le indagini sul decorso di fine emergenza. Ordina la sospensione delle attività e l'attivazione della procedura di evacuazione dell'area interessata all'emergenza o l'evacuazione generale. Dichiara il termine dello stato di emergenza

Personale del presidio antincendio.

Personale formato e addestrato secondo i dettami del DM 10/03/98 alla prevenzione e alla lotta antincendio, interviene nell'area dell'emergenza su indicazioni del coordinatore delle emergenze, e partecipa in fase preliminare alla lotta antincendio in attesa dell'arrivo dei mezzi di soccorso dei vigili del fuoco.

Personale di primo soccorso.

Personale formato e addestrato secondo i dettami del DLG 81/08 al primo soccorso sanitario, interviene nell'area dell'emergenza su indicazioni del coordinatore delle emergenze, e partecipa in fase preliminare all'assistenza sanitaria alle persone infortunate in attesa dell'arrivo dei mezzi di soccorso e del personale sanitario.

Personale tecnico.

Personale formato e addestrato secondo i dettami del DLG 81/08 ad attività di carattere tecnico e di presidio. Interviene nell'area dell'emergenza su indicazioni del coordinatore delle emergenze, provvede all'interruzione dei flussi di combustibili, dell'energia elettrica, dell'acqua. Provvede a sgombrare l'area interessata all'emergenza facilitando l'intervento del personale preposto al soccorso.

Collabora con i soccorritori in semplici mansioni e a supporto delle attività di soccorso; mantiene i contatti con il coordinatore delle emergenze per aiutarlo nella valutazione dell'evoluzione della situazione di criticità.

Provvede al ripristino dei flussi di combustibili, dell'energia elettrica, dell'acqua al termine dell'emergenza.

Obiettivi primari della sicurezza

- a) Garantire la sicurezza e la tutela della vita umana.
- b) Preservare l'incolumità delle persone.
- c) Garantire la tutela dei beni e dell'ambiente.

Gestione della sicurezza

Il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, nell'ambito dell'utilizzo dell'area in oggetto, dovrà provvedere affinché nel corso dell'esercizio non siano alterate le condizioni di sicurezza, e in particolare:

- a) Garantire l'accesso alle squadre e ai mezzi di soccorso.
- b) Garantire che le squadre di soccorso possano operare in sicurezza.
- c) Costituire una squadra di primo soccorso, lotta antincendio, e personale generico in grado di intervenire in caso di necessità, formata per condurre l'eventuale esodo di emergenza.
- d) Monitorare costantemente che le uscite siano sgombre da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone.
- e) Verificare l'efficienza dei presidi antincendio, vigilare sull'utilizzo e deposito di gas GPL (se previsto).
- f) Mantenere in efficienza gli impianti elettrici, termici, idrici; in conformità alle normative vigenti.
- g) Fare osservare il divieto di fumare nelle zone ove tale divieto è previsto.
- h) Garantire che non sia effettuato stoccaggio intensivo e che il carico d'incendio, non superi i 15 kg/m²
- i) Prima dell'inizio delle attività, verificare con la squadra di primo soccorso il sistema di vie di uscita, la cartellonistica, i presidi sanitari, i presidi di lotta antincendio, gli impianti e le installazioni; per consentire una presa visione delle criticità, dei punti di intercettazione dei combustibili, dei quadri elettrici, e di tutto ciò che possa essere utile in caso di emergenza.
- j) Vigilare sul rispetto di limitazioni, divieti e condizioni di esercizio, imposti per garantire la sicurezza.

Piano di sicurezza antincendio

Gli obiettivi primari della prevenzione incendi sono raggiunti se le attività sono progettate, realizzate e gestite in modo da:

- a) Minimizzare le cause d'incendio e di esplosione.
- b) Garantire la stabilità delle strutture portanti per un tempo determinato.
- c) Limitare la produzione e propagazione di un incendio all'interno dell'attività.
- d) Limitare la propagazione di un incendio ad attività e edifici contigui.
- e) Limitare l'effetto di un'esplosione.
- f) Garantire l'evacuazione dei partecipanti o consentirne il soccorso.
- g) Garantire che le squadre di soccorso operino in sicurezza.
- h) Tutelare gli edifici di pregio per arte e storia.
- i) Garantire la continuità di esercizio delle opere strategiche.
- j) Prevenire il danno ambientale e limitare la compromissione dell'ambiente.

L'organizzatore per prevenire un incendio deve adottare misure preventive e precauzionali di esercizio:

Impiantistica e tecnologia

- a) Realizzare impianti elettrici alla regola dell'arte
- b) Realizzare collegamenti elettrici a terra di impianti, strutture, serbatoi, ecc.
- c) Installare se necessario impianti di messa a terra delle scariche in atmosfera.
- d) Installare dispositivi di sicurezza degli impianti di distribuzione e utilizzo delle sostanze infiammabili.
- e) Curare la ventilazione dei locali.
- f) Impiegare strutture e materiali incombustibili.
- g) Adottare pavimenti e attrezzi anti-scintilla se necessario.
- h) Installare la segnaletica di sicurezza.

Precauzioni di esercizio

- a) Corretto utilizzo di deposito e materiali infiammabili e facilmente combustibili.
- b) Corretto utilizzo di fonti di calore.
- c) Corretto utilizzo di impianti ed attrezzature elettriche.
- d) Rispetto del divieto di non fumare, utilizzo posacenere, e corretto svuotamento.

- e) Pulizia di rifiuti e scarti di lavorazione combustibili.
- f) Sorveglianza delle aree non frequentate.
- g) Adottare misure di sicurezza per prevenire incendi dolosi.
- h) Gestione e manutenzione delle attrezzature e dei presidi antincendio.
- i) Formazione, informazione, addestramento del personale.

Sarà garantito in loco un servizio di sicurezza a controllo dell'efficienza del sistema antincendio, controllo della perfetta agibilità delle vie d'esodo, controllo dell'impiantistica e cartellonistica.

La squadra di settore di pronto intervento in caso d'incendio sarà costituita da non meno di n°1 persone in possesso dei requisiti di formazione previsti per attività a rischio d'incendio di cui al D.M. 10/03/98 e 3 generici. Gli interessati prenderanno visione, prima dell'inizio delle attività, del numero e della posizione degli estintori, dell'interruttore generale dei quadri elettrici e ogni altra cosa riguardante la sicurezza.

Il personale del servizio interno di vigilanza antincendio avrà il compito di:

- Effettuare operazioni di primo intervento in caso di incendio.
- Essere in grado di intervenire, in caso di necessità ai fini della sicurezza, sugli impianti tecnologici.
- Condurre l'esodo d'emergenza delle persone presenti, qualora necessario, evitando l'insorgere di situazioni di panico, svolgendo opera di prevenzione nel verificare che tutti i passaggi d'esodo siano sgomberi.
- Vigilare sul continuo rispetto, nei luoghi prestabiliti, del divieto di fumare, usare fiamme libere, utilizzo deposito dei bidoni di gas GPL (pieni separati dai vuoti), oltre a controllare e vigilare sul rispetto di limitazioni, divieti e condizioni di esercizio imposti per i motivi di sicurezza.

Individuazione dei possibili scenari di emergenza e loro classificazione

Per consentire una lotta antincendio adeguata è stato predisposto un sistema di protezioni passive costituite da aperture permanenti e da vie di fuga e protezioni attive costituite da impianti mobili estintori per ridurre gli effetti di un possibile incendio.

Tenuto conto della semplice tipologia di attività, delle caratteristiche dei luoghi di lavoro, delle strutture, degli impianti installati; i possibili scenari di emergenza possono essere ricondotti alle seguenti tipologie d'incidenti.

SCENARIO 1: incendio di materiale combustibile (materie plastiche, carta e cartone per imballi, legno dei bancali, fibre tessili, ecc.) o infiammabile (in piccola quantità)

Innanzitutto è estremamente importante gestire in modo attento ed accurato gli accumuli di materiale, di qualsiasi natura esso sia, in particolar modo rifiuti o materiale combustibile, ponendo particolare attenzione che non sia esposto a fiamme libere o ad aumenti di temperatura notevoli.

Nel contesto delle attività lavorative spesso comunque si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile, in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

Piccolo focolaio – (estinguibile con gli estintori portatili):

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati per la lotta antincendio;
- avvisare il responsabile. Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio – (non estinguibile con gli estintori portatili):

gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici: se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;

- gli incaricati intervengono con altri estintori, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato avvisa i presenti operando un segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i VVF;
- gli incaricati chiudono le valvole del gas e fermano le eventuali attrezzature elettriche;

- gli incaricati si assicurano che gli impianti antincendio siano perfettamente funzionanti (luci di emergenza). Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme. Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio – (non estinguibile con gli estintori portatili):

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione (avvertimento a voce, coinvolgendo i vari responsabili);
- i presenti abbandonano il posto in cui si trovano e raggiungono un luogo sicuro;

Piano organizzativo di gestione della sicurezza

- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione di tutti i presenti, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono tutte le persone presso il punto di raccolta;
- un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie;
- una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco all'arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i VVF per informarli della situazione.

SCENARIO 2: incendio di quadro elettrico o di attrezzature

Nel caso in cui un lavoratore generico dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttore, potrebbe provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un'attrezzatura ogni incaricato, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono decisi dagli incaricati, i quali:

- chiudono le eventuali valvole che adducono liquidi o gas combustibili alle attrezzature;
- tolgono tensione al quadro o all'attrezzatura agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione sono da preferirsi estintori a CO₂ o a polvere) valutando l'entità dell'incendio;
- durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

SCENARIO 3: allagamento o alluvione

Nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario avvisare gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

A questo punto intervengono gli incaricati, i quali devono:

- interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;
- chiudere l'interruttore elettrico generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- fare evacuare ordinatamente i presenti e le persone non addette all'emergenza, seguendo le vie di esodo segnalate;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, rottura di tubazione, ecc.).

Nell'eventualità non si riesca ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- telefonare all'azienda fornitrice dell'acqua;
- telefonare ai VVF.

Al termine della perdita di acqua:

- drenare l'acqua dal pavimento;
- assorbire con segatura e stracci;
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- riprendere le normali attività.

SCENARIO 4: pronto soccorso in caso di incendio alle persone

- Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (farla rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme).

- Non tentare di togliere gli indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato;

- non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche;

- non applicare lozioni o pomate;

- ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta;

- se l'infortunato non ha perso conoscenza ed è in grado di inghiottire gli si può somministrare una scodella di acqua (circa 300 cl) nella quale siano stati disciolti del bicarbonato e del sale da cucina contenuti nelle

bustine in dotazione;

- nel caso in cui l'infortunato dovesse vomitare è necessario interrompere immediatamente la somministrazione del liquido;
- effettuare le chiamate di soccorso;
- continuare ad assistere l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi e fornire loro le informazioni utili.

SCENARIO 5: intervento per infortunio in caso d'incendio o folgorazione

Attuare le procedure di Pronto Soccorso che qui si riassumono:

- intervenire immediatamente togliendo tensione e fermando le attrezzature con l'interruttore generale;
- avvisare gli incaricati del Pronto Soccorso;
- avvisare la Croce Rossa (o l'Elisoccorso, se necessario);
- cercare di capire il tipo di ferita o il danno fisico alla persona;
- interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;
- agire secondo il tipo di ferita o malore;
- un incaricato raggiunge l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla nel luogo dove si trova l'infortunato.

SCENARIO 6: intervento per emergenza rapina, minacce o atti di sabotaggio

Attuare le procedure di sicurezza che qui si riassumono:

- intervenire immediatamente avvisando il presidio di polizia se presente;
- avvisare gli incaricati del presidio antincendio con circospezione in assenza di presidio di polizia;

In caso di non coinvolgimento diretto:

- predisporre l'allontanamento delle persone presenti per metterle in sicurezza;
- tenere lontano altre persone dal luogo dell'emergenza.

In caso di coinvolgimento diretto:

- seguire alla lettera le istruzioni del malvivente, senza fretta e neppure con troppa lentezza, assecondare le sue richieste;
- preavvisare il malvivente prima di effettuare un qualsiasi movimento o spostamento per evitare reazioni che possano mettere in pericolo l'incolumità.
- in caso di minaccia, assecondare il malvivente senza atteggiamenti di sfida;
- cercare di memorizzare i tratti somatici, l'accento, l'altezza, eventuali movimenti caratteristici, segni di riconoscimento, ecc. del malvivente
- nel caso si venga presi in ostaggio tentare di intralciare o rallentare la fuga per favorire il rilascio;
- attendere l'arrivo delle forze dell'ordine.

SCENARIO 7: terremoto, esplosione, grave calamità naturale

Fase I Emergenza

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile, escluse le scosse di bassa intensità.

Per quest'ultimo motivo, in caso si verifichi tale fenomeno, il personale addetto alla gestione delle emergenze dovrà immediatamente dare il segnale di allarme, come previsto nel piano di emergenza, attraverso i dispositivi presenti (radio, megafono o comunicazione porta a porta).

La segnalazione, ove il sistema lo consenta, sarà diversa da quella data in caso d'incendio.

Immediatamente, al primo segnale continuo (o specifica comunicazione verbale) tutti dovranno abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (se non completamente, almeno la testa).

- I presenti dovranno portarsi sotto i tavoli o architrave;
- se si è fuori dalle stanze proteggersi dirigendosi sotto gli architrave delle porte o vicino ai muri portanti;
- gli altri lavoratori troveranno riparo sotto i tavoli, architravi o vicino muri portanti;
- si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione;
- non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che potrebbe cadere e procurare delle ferite anche serie (ad esempio vicino ad armadi o strutture o installazioni);
- non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate;
- se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi;
- tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia;
- rimanere nella posizione rannicchiata, magari con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa;
- in caso di persone traumatizzate non spostarle almeno che siano in caso di evidente pericolo di vita (crollo imminente, incendio in avvicinamento, ecc.).

Fase II Evacuazione

Terminata la fase di allertamento, il personale facente parte della squadra di emergenza, su indicazione del coordinatore dell'emergenza, provvederà a diramare l'ordine di evacuazione per tutto l'edificio, come previsto nel piano di emergenza, attraverso i dispositivi presenti nel plesso (pulsanti di allarme, altoparlante o comunicazione porta a porta), con suono ad intermittenza.

Al segnale di evacuazione gli addetti della squadra di emergenza dovranno:

- attivare immediatamente le procedure per l'evacuazione;
- il personale preposto, ove le condizioni ambientali lo consentano e lo si ritenga necessario, provvederà

all'interruzione della corrente elettrica, dell'erogazione del gas e della corrente elettrica della centrale termica e alla chiusura dell'acqua;

- il personale preposto dovrà controllare durante l'esodo che le vie di fuga siano sicure ed accessibili (libere dalla possibile presenza di calcinacci o per formazioni di crepe sulle scale);
- aiutare durante l'esodo i colleghi o altre persone presenti in difficoltà, cercando di utilizzare sempre un dialogo al positivo e orientato all'ottimismo.

Al segnale di evacuazione il personale dovrà:

- Assistere le persone durante l'evacuazione aprendo le porte di emergenza e liberando le vie di fuga;
- verificare che non siano rimaste persone nelle aree di sorveglianza, nel caso all'interno delle aree sia rilevata la presenza di persone in difficoltà, provvedere a comunicarlo al coordinatore delle emergenze per attivare immediatamente le squadre di soccorso;
- procedere con l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito nel piano di emergenza, muovendosi con molta sollecitudine ma senza mai correre e parlare ad alta voce; nell'evacuazione dell'edificio muoversi con estrema prudenza, aprendo con cautela le porte, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, muovendosi lungo le pareti perimetrali, anche discendendo le scale; nell'eventualità le vie di fuga fossero ostruite seguire le indicazioni del responsabile dell'evacuazione di area che individuerà, se possibile, una via alternativa sgombra; se non è possibile la fuga prepararsi a fronteggiare future scosse;
- rifugiarsi sotto i tavoli scegliendo quelli più robusti e cercando di addossarli lungo le pareti perimetrali;
- si ricorda di non perdere tempo per recuperare oggetti personali (comprese giacche borse, oggetti di valore, ecc.) o per terminare lavorazioni o altro.

Durante l'evacuazione:

- Non si deve correre e si deve rimanere in silenzio, in modo che gli ordini necessari possano essere subito compresi con chiarezza, ciò nel caso che si verifichino contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle procedure previste;
- nel portarsi all'esterno dell'edificio bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri;
- non sostare mai sulle scale; lungo le scale costeggiare le pareti; non utilizzare mai gli ascensori;
- evitare il più possibile di camminare nel centro delle aree e dei corridoi per rischio di sprofondamenti;
- aiutare le persone diversamente abili o ferite per consentire loro l'evacuazione, accompagnandoli temporaneamente un luogo protetto, in attesa di evacuarli verso un luogo sicuro;
- il personale che non ha incarichi specifici nella gestione dell'emergenza (amministrativi, commerciali, tecnici, ecc.) al segnale di evacuazione, qualora non sia richiesto dal coordinatore delle emergenze un loro intervento, dovranno dirigersi al punto di raccolta, seguendo le vie di esodo.

Fase III Luogo sicuro

Lasciato l'edificio si raggiunge il luogo sicuro all'aperto detto "punto di raccolta" che dovrà trovarsi ad una distanza pari all'altezza dell'edificio stesso e dagli alberi, lontano dai lampioni e da eventuali linee elettriche sospese.

Raggiunto il "punto di raccolta" il coordinatore dovrà verificare la presenza di tutto il personale, valutando eventuali feriti e dispersi, e comunicando l'informazione all'addetto della squadra di emergenza appositamente incaricato.

In questa fase gli addetti alla squadra di emergenza restano a disposizione del coordinatore delle emergenze.

Nel caso in cui il fenomeno manifestato sia stato di scarsa intensità il personale addetto della squadra di emergenza potrà rientrare per verificare la situazione.

Questi riferirà gli esiti del sopralluogo al coordinatore per l'emergenza e, in relazione alla non rilevata necessità di specifico sopralluogo tecnico da parte di enti preposti (VVF ed ente preposto), sarà possibile emanare l'ordine di rientro.

Nel caso in cui il fenomeno manifestato sia stato di entità importante, o dal sopralluogo sia emersa una situazione di criticità, tutte le persone resteranno in attesa dei soccorsi e degli enti preposti e si atterranno alle indicazioni da questi impartite.

Il personale esterno presente nel plesso, appartenente a ditte esterne appaltatrici/fornitrici, dovrà essere informato delle procedure di emergenza.

In caso di emergenza tale personale seguirà le indicazioni fornite dal personale incaricato.

Il personale esterno che dovesse trovarsi a gestire impianti e attrezzature deve individuare apposito personale incaricato della messa in sicurezza degli impianti e delle attrezzature prima di procedere all'evacuazione.

Azioni che gli incaricati devono mettere in atto in caso d'incendio , emergenza, rischio grave

Procedura di emergenza

Sarà sufficiente un allarme dato localmente essendo l'area una superficie piana, a raso, aperta e priva di barriere architettoniche.

La squadra di primo intervento provvederà a disporre lo sgombero dell'area interessata dall'emergenza. Provvederà all'interruzione dell'energia elettrica e dei flussi di combustibile attraverso gli appositi comandi e valvole di intercettazione.

Provvederà ad attivare i sistemi di illuminazione di emergenza se necessario.

Il personale di servizio si occuperà dell'apertura delle aree e dell'evacuazione dei partecipanti, utilizzando le vie di esodo predisposte evitando situazioni di panico e di sovraffollamento verso le uscite.

Non sarà indispensabile convogliare le persone al punto di raccolta.

In caso di incendio si tenterà lo spegnimento attraverso un primo intervento del personale preposto e contemporaneamente un membro della squadra effettuerà una segnalazione ai VVF 115 specificando il sito, la natura del focolaio e l'intensità dell'incendio.

Nel caso di emergenza sanitaria si effettuerà un primo soccorso delle persone infortunate e contemporaneamente un membro della squadra effettuerà una segnalazione a un presidio medico del 118 specificando il sito, la natura dell'infortunio, e fornendo tutte le informazioni necessarie ai soccorritori.

Procedura per l'evacuazione

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione non deve essere presa con leggerezza, e in particolare deve essere presa con coscienza da chi nel momento dell'evento è il gestore delle emergenze in quanto può comportare rischi per tutte le persone presenti.

Occorre pertanto analizzare i vari aspetti connessi con l'esodo.

Il tempo totale per un'evacuazione completa da un luogo in emergenza è infatti costituito dalla somma di alcuni tempi parziali:

- il tempo necessario per rilevare una situazione d'emergenza;
- il tempo necessario per diramare l'allarme;
- il tempo che si può definire di preparazione all'evacuazione (assimilazione del segnale di allarme, eventuale richiesta di conferma, individuazione della via di esodo più opportuna, ecc.);
- il tempo indispensabile per percorrere lo spazio tra il luogo in cui ci si trova al momento dell'allarme ed il luogo sicuro più vicino.

La somma dei vari tempi può, a volte, essere dell'ordine di alcuni minuti; ciò in particolari emergenze può essere di pericolo per l'integrità fisica delle persone.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;
- fuga di gas infiammabili o spargimento di quantità di liquidi combustibili;
- presenza di fumi o sostanze tossiche nell'aria;
- pericolo di crollo di strutture;
- terremoto;
- allagamento, alluvione.

Normalmente la decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dal responsabile della sicurezza.

E' utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo d'individui può degenerare con conseguenze altamente negative per gli stessi:

- ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;
- mancata utilizzazione di tutte le uscite di sicurezza presenti nel luogo;
- confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo (lanci nel vuoto, ecc.);
- manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.

Durante l'attività in oggetto le tempistiche per raggiungere un luogo sicuro all'aperto possono considerarsi discretamente brevi, ma il numero delle persone presenti potrebbe essere un elemento di difficoltà per la tempistica di gestione dell'emergenza.

Dunque è importante che gli addetti alle emergenze siano pronti ed organizzati a coordinare in modo univoco l'evento.

Istruzioni per gli incaricati che devono evacuare i luoghi

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali.

Prima di abbandonare il luogo in cui ci si trova, a meno che non esista un pericolo grave ed immediato, è necessario:

- sospendere le lavorazioni con formazioni di fiamme libere o che producano scintille o calore;
- fermare le attrezzature in posizione di sicurezza;
- chiudere le valvole del gas.

Modalità di uscita:

- non perdere tempo nell'aspettare colleghi o amici;
- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno;
- camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;

- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle aperture;
- gli incaricati assistono le persone a mobilità ridotta o con visibilità o udito menomato;
- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei VVF, ecc.).

Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliano la corretta evacuazione delle persone;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- si accertano della funzionalità delle uscite d'emergenza;
- riuniscono le persone presso il punto di raccolta;
- verificano l'appello delle persone per accertare che tutti abbiano raggiunto l'esterno.

Tutte le persone raccolte devono restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

Assistenza durante l'intervento dei vigili del fuoco e dei soccorritori

Il personale incaricato dell'assistenza ai VVF e ai soccorritori:

- attende i soccorritori presso la strada pubblica;
- guida i soccorritori all'interno della zona interessata;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
- fornisce ai soccorritori la planimetria del piano di emergenza.

Richiesta di intervento dei VVF e dei soccorsi priorità e numeri da chiamare in caso di emergenza.

Le chiamate di soccorso vengono fatte per telefono utilizzando in questo caso un cellulare.

Il coordinatore per l'emergenza deve conoscere i numeri di telefono degli enti esterni.

Procedura di chiamata dei soccorsi:

IN CASO DI INFORTUNIO / MALORE			
Convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore l'addetto pronto soccorso.			
Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'addetto al pronto soccorso			
Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato			
Collaborare con l'addetto al pronto soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti			
Chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno			
NUMERI TELEFONICI D'EMERGENZA			
VIGILI DEL FUOCO	115		
PRONTO SOCCORSO	118		
POLIZIA	113		
CARABINIERI	112		
VIGILI URBANI			



All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato:

- la località ed il relativo numero di telefono;
- chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome);
- come fare a raggiungere il luogo; specificando brevemente cosa sta succedendo
- il numero indicativo delle persone coinvolte.

In caso d'incendio specificare:

- il tipo e la quantità di materiale interessato;
- se esistono sostanze pericolose o altri rischi (serbatoi di combustibile, linee elettriche alta tensione, ecc.);

- che tipo di impianto antincendio esiste.

In caso d'infortunio specificare:

- la tipologia di infortunio accaduto (ad esempio ustione, investimento, scossa elettrica a 220V o 380V ecc.);
- se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti.

N.B. prima di riattaccare il telefono chiedere all'operatore in contatto se servono altre informazioni

Assistenza alle persone disabili

Quando sono presenti persone disabili, il piano di emergenza è predisposto considerando le invalidità. Sono individuate le necessità particolari delle persone disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione dei luoghi.

Al riguardo occorre tenere presente le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini.

Assistenza alle persone su sedia a rotelle e a quelle con mobilità limitata.

Se sono presenti persone che utilizzano sedie a rotelle o persone con mobilità ridotta, è prevista una adeguata assistenza.

Quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso d'incendio, alcuni addetti, fisicamente idonei, sono addestrati ed incaricati del trasporto delle persone disabili.

Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato.

Se sono presenti persone con visibilità o udito menomato o limitato, è assicurato che tali persone riescano a percorrere le vie di uscita.

In caso di evacuazione dei luoghi, alcuni addetti, fisicamente idonei e appositamente incaricati, guidano le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza alcuni addetti, appositamente incaricati, assistono le persone con visibilità menomata o limitata.

Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme; in tali circostanze una persona, appositamente incaricata, allerta l'individuo menomato.

Termine dell'emergenza

Accertamento delle cause dell'incendio o emergenza.

Gli incaricati della lotta antincendio e quelli per l'emergenza devono tenere in giusta considerazione la conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente.

Occorre quindi lasciare tracce (appunti, rapporti immediati, cronologia degli eventi, componenti interni o esterni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza.

Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

Gestione del dopo emergenza

E' necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia estinto).

Nessuna attività e nessuna manifestazione può essere ripresa se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;
- reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (mezzi antincendio, ecc.);
- verificare che il reintegro sia completo;
- ricaricare gli estintori;
- indagare sulle cause dell'incidente;
- individuare le persone e le cose danneggiate (interne ed esterne ai luoghi);
- eseguire la stima dei danni, diretti e indiretti;
- prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.

MISURE PREVENTIVE

E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere nelle zone prescritte (ove presenti).



E' vietato gettare nei cestini mozziconi di sigarette, materiali infiammabili, ecc.

IN CASO DI EMERGENZA

Chiunque rilevi fatti anomali che possano far presumere un'incombente "SITUAZIONE DI PERICOLO", che non possa essere prontamente eliminata con intervento diretto (es.: uso di estintore portatile in caso d'incendio) deve immediatamente chiamare il numero di TEL. 115 Avvertire dell'evento l'addetto antincendio del piano in cui ha rilevato la situazione di pericolo o di emergenza

In caso di incendio:

- Dare l'allarme avvertendo il responsabile
- Utilizzare i mezzi antincendio disponibili per estinguere l'incendio compatibilmente con le proprie capacità e senza compromettere la propria incolumità.



IN CASO DI INCENDIO / EVACUAZIONE



EVITARE DI CORRERE, SPINGERSI E URLARE

PERSONALE E VISITATORI/OSPITI



Abbandonare rapidamente i locali seguendo i cartelli indicatori



Portarsi in ordine all'interno delle ZONE PROTETTE e lasciare l'edificio attraverso le apposite uscite.



Il personale non in grado di muoversi autonomamente attenda con calma l'arrivo dei soccorritori incaricati.

MEZZI DI SPEGNIMENTO



Idranti ad acqua
Non usare su impianti elettrici.



Estintori portatili o carrellati a: polvere, schiuma e anidride carbonica (CO2)

ASSICURAZIONI – NOTE INFORMATIVE

Regolamento ISVAP N. 5/2006 - ALLEGATO 7A

COMUNICAZIONE INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO CUI GLI INTERMEDIARI SONO TENUTI NEI CONFRONTI DEI CONTRAENTI

Ai sensi delle disposizioni del d. lgs. n. 209/2005 (Codice delle assicurazioni private) e del regolamento ISVAP n. 5/2006 in tema di norme di comportamento che devono essere osservate nell'esercizio dell'attività di intermediazione assicurativa, gli intermediari:

- a) prima della sottoscrizione della proposta di assicurazione o, qualora non prevista, del contratto, nonché in caso di modifiche di rilievo del contratto o di rinnovo che comporti tali modifiche, **consegnano al contraente** copia del documento (Allegato n. 7B del regolamento ISVAP) che contiene notizie sull'intermediario stesso, sulle potenziali situazioni di conflitto di interessi e sulle forme di tutela del contraente;
- b) **consegnano al contraente** copia della documentazione precontrattuale e contrattuale prevista dalle vigenti disposizioni, **copia del contratto stipulato e di ogni altro e documento da esso sottoscritto.**
- c) possono ricevere dal contraente, a titolo di versamento dei premi assicurativi, **i seguenti mezzi di pagamento:**
 - 1. **assegni bancari, postali o circolari, muniti della clausola di non trasferibilità**, intestati o girati all'impresa di assicurazione oppure all'intermediario, espressamente in tale qualità;
 - 2. **ordini di bonifico, altri mezzi di pagamento bancario o postale**, sistemi di pagamento elettronico, che abbiano quale beneficiario uno dei soggetti indicati al precedente punto 1;
 - 3. **denaro contante, esclusivamente** per i contratti di assicurazione contro i danni del ramo **responsabilità civile auto** e relative garanzie accessorie (se ed in quanto riferite allo stesso veicolo assicurato per la responsabilità civile auto), nonché per i contratti degli **altri rami danni con il limite di settecentocinquanta euro annui per ciascun contratto.**

Aon S.p.A. Insurance & Reinsurance Brokers con socio unico

Società soggetta a direzione e coordinamento di Aon Italia S.r.l.

20143 Milano – Via Andrea Ponti 8/10 – tel. +39 02 4543.1 – fax +39 02 45434810

SEDE LEGALE: 20143 MILANO – VIA ANDREA PONTI 8/10

CAPITALE SOCIALE € 10.324.027,00 I.V. CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE MILANO 10203070155

PARTITA IVA 11274970158 - ISCRIZIONE REGISTRO INTERMEDIARI ASSICURATIVI B000117871

Regolamento ISVAP N. 5/2006 - ALLEGATO 7B
INFORMAZIONI DA RENDERE AL CONTRAENTE PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DELLA
PROPOSTA O, QUALORA NON PREVISTA, DEL CONTRATTO, NONCHE' IN CASO DI MODIFICHE
DI RILIEVO DEL CONTRATTO O DI RINNOVO CHE COMPORTI TALI MODIFICHE

PARTE I
Informazioni generali sull'intermediario

Tabella 1.1

Dati identificativi dell'intermediario iscritto nel registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi		
Ragione sociale	Aon S.p.a. Insurance & Reinsurance Brokers	
Sede legale	Via Andrea Ponti 8/10, 20143 MILANO	
Sede operativa:	Viale Mentana 45, 43121 PARMA	
Telefono	0521/1757700	
Fax	0521/1757799	
Posta elettronica	fiere.parma@aon.it	
Sito Internet	www.aon.it	
Numero di iscrizione al registro	Data 12.03.2007	Sezione B 000117871

Autorità competente alla vigilanza sull'attività svolta

IVASS – Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni
Via del Quirinale, 21 - 00187 ROMA

Nota per il Contraente: gli estremi identificativi e di iscrizione degli intermediari possono essere controllati visionando il registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi sul sito internet dell'IVASS (www.ivass.it)

PARTE II
Informazioni relative a potenziali situazioni di conflitto d'interessi – Dichiarazioni dell'intermediario

Dichiarazioni dell'intermediario

- Aon S.p.a. e le persone riportate nella tabella 1.1 NON detengono una partecipazione diretta o indiretta superiore al 10% del capitale sociale o dei diritti di voto di una impresa di assicurazione
- Nessuna impresa di assicurazione o impresa controllante di un'impresa di assicurazione è detentrica di una partecipazione diretta o indiretta superiore al 10% del capitale sociale o dei diritti di voto di Aon S.p.a
- Aon S.p.a. propone contratti in assenza di obblighi contrattuali che gli impongono di proporre esclusivamente i contratti di una o più imprese di assicurazione.
- Su richiesta del Contraente Aon S.p.a. potrà fornire la denominazione delle Imprese di Assicurazioni con le quali la stessa ha o potrebbe avere rapporti d'affari.

PARTE III
Informazioni sulle forme di tutela del contraente

Informazioni generali

Ai sensi dell'articolo 117 del d.lgs. 7 settembre 2005, n.209, i premi pagati dal contraente agli intermediari e le somme destinate ai risarcimenti o ai pagamenti dovuti dalle imprese, se regolati per il tramite dell'intermediario costituiscono patrimonio autonomo e separato dal patrimonio dell'intermediario stesso.

L'attività di intermediazione esercitata è garantita da una polizza di assicurazione della responsabilità civile, che copre i danni arrecati ai contraenti da negligenze ed errori professionali dell'intermediario o da negligenze, errori professionali ed infedeltà dei dipendenti, dei collaboratori o delle persone del cui operato l'intermediario deve rispondere a norma di legge

Il contraente e l'assicurato hanno la facoltà di rivolgersi, al: Fondo di garanzia per l'attività dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione c/o ISVAP Via Quirinale, 21 – 00187 Roma – Tel.: +39 06/421.331 per chiedere il risarcimento del danno patrimoniale loro causato dall'esercizio dell'attività di intermediazione, che non sia stato risarcito dall'intermediario stesso o non sia stato indennizzato attraverso la polizza di cui al precedente punto

Il contraente e l'assicurato hanno la facoltà, ferma restando la possibilità di rivolgersi all'autorità giudiziaria, di proporre reclamo all'ISVAP, servizio tutela degli Utenti, Via del Quirinale n. 21 – 00187 Roma.

Regolamento ISVAP N. 5/2006 - ALLEGATO 7B
INFORMAZIONI DA RENDERE AL CONTRAENTE PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DELLA
PROPOSTA O, QUALORA NON PREVISTA, DEL CONTRATTO, NONCHE' IN CASO DI MODIFICHE
DI RILIEVO DEL CONTRATTO O DI RINNOVO CHE COMPORTI TALI MODIFICHE

Nota importante per il contraente e per l'assicurato

Ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs 209/2006, in caso di autorizzazione della Compagnia al Broker ad incassare i premi – ovvero di autorizzazione dell'agenzia ratificata alla compagnia – **il pagamento del premio** eseguito in buona fede al Broker o ai suoi collaboratori, **ha effetto liberatorio per il contraente** nei confronti della Compagnia e conseguentemente **impegna la Compagnia** (e, in caso di coassicurazione, tutte le Compagnie coassicuratrici) a garantire la copertura assicurativa oggetto del contratto.

Ai sensi dell'art. 118 del D.lgs 209/2006, nel caso di assenza di autorizzazione della Compagnia o dell'agenzia al Broker ad incassare i premi – ovvero in caso di autorizzazione da parte dell'agenzia non ratificata dalla Compagnia – il pagamento del premio eseguito in buona fede al Broker o ai suoi collaboratori **non ha effetto liberatorio per il contraente nei confronti della Compagnia e conseguentemente non impegna la Compagnia** (né, in caso di coassicurazione, le Compagnie coassicurate) a garantire la copertura assicurativa oggetto del contratto.

Stante la numerosità di rapporti di libera collaborazione in essere tra Aon S.p.a. e le Compagnie e/o agenzie di assicurazione, la lista delle Compagnie e agenzie con le quali Aon intrattiene rapporti di libera collaborazione, con specificazione a fianco di ognuna di esse se Aon è autorizzata, oppure no, ad incassare il premio con effetto liberatorio per il contraente, è disponibile (e può essere consultata e scaricata) sul sito internet aziendale di Aon S.p.a. all'indirizzo www.aon.it, sezione "Informazioni per: Legislazione sull'intermediazione assicurativa" o comunque sarà fornita al contraente su sua richiesta.

Nota informativa al Contraente

Rami danni - Non Auto

La presente Nota Informativa ha lo scopo di fornire al Contraente (persona fisica o giuridica che sottoscrive il contratto di assicurazione) tutte le informazioni necessarie, preliminari alla conclusione del contratto (contratto di assicurazione), secondo quanto previsto dall'art. 185 del Codice delle Assicurazioni (decreto legislativo 7 Settembre 2005).

La presente nota è redatta in Italia in lingua italiana, salva la facoltà del Contraente di richiederne la redazione in altra lingua.

1

Informazioni relative alla Società

Denominazione sociale e forma giuridica della Società (Impresa assicuratrice)

L'impresa assicuratrice: Allianz S.p.A.

Sede legale

Largo Ugo Inneri, 1 - 34123 Trieste (Italia).

Autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni

L'Impresa è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento ISVAP del 21 dicembre 2005 n. 2398.

2

Informazioni relative al Contratto

Contratto di assicurazione

L'assicurazione è il contratto col quale l'assicuratore, verso pagamento di un premio, si obbliga a rivalere l'assicurato, entro i limiti convenuti, del danno ad esso prodotto da un sinistro, ovvero a tenere indenne l'assicurato di quanto questi, in conseguenza del fatto accaduto durante il tempo dell'assicurazione, deve pagare a un terzo, in dipendenza della responsabilità dedotta nel contratto.

Il premio, consistente in una somma di denaro, è l'oggetto della prestazione del Contraente e costituisce il corrispettivo della prestazione, al verificarsi del sinistro, dell'assicuratore.

Il premio, salvo il caso di contratti di durata inferiore a dodici mesi, è determinato per periodi d'assicurazione di un anno, ed è dovuto per intero, anche se ne sia stato concesso il frazionamento.

In caso di pagamento frazionato del premio può essere prevista l'applicazione di un'addizionale.

Legislazione applicabile al Contratto

La legislazione applicabile al Contratto è quella italiana; le Parti hanno comunque la facoltà, prima della conclusione del contratto stesso, di scegliere una legislazione diversa.

La Società propone di scegliere la legislazione italiana.

Resta comunque ferma l'applicazione di norme imperative del diritto italiano.

Prescrizione dei Diritti derivanti dal Contratto

Ai sensi dell'art. 2952 C.C. "i diritti dell'Assicurato (soggetto nel cui interesse è stipulato il contratto) derivanti dal contratto si prescrivono in un anno dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui si fonda il diritto.

Reclami in merito al Contratto

Qualora le parti scelgano di applicare al contratto la legislazione italiana, eventuali reclami riguardanti il rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrati per iscritto a:

Allianz S.p.A.

Servizio Clienti - Pronto Allianz

Corso Italia 23 - 20122 Milano (Italia)

Numero verde 800-686868

Fax 02 7216.9145

Indirizzo e-mail info@allianz.it

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di 45 (quarantacinque) giorni, potrà rivolgersi all'ISVAP (Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo), corredando l'esposto della documentazione relativa al reclamo trattato dalla Compagnia al seguente indirizzo:

ISVAP

Servizio Tutela degli Utenti,

Via del Quirinale, 21, 00187 ROMA

In relazione alle controversie inerenti la quantificazione dei danni e l'attribuzione della responsabilità si ricorda che permane la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria, oltre alla facoltà di ricorrere a sistemi conciliativi, ove esistenti.

Nel caso invece in cui le parti scelgano di applicare al contratto una legislazione diversa da quella italiana, l'organo competente sarà quello eventualmente previsto dalla specifica legislazione.

Il Contraente potrà comunque rivolgersi all'ISVAP che faciliterà le comunicazioni ed i rapporti con il suddetto organo di vigilanza straniero.

3

**Informazioni in
corso di contratto**

Segue Nota informativa al Contraente Rami danni - Non Auto

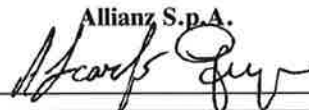
Qualora nel corso della durata contrattuale dovessero intervenire variazioni inerenti alle informazioni relative alla Società e/o quella relative al Contratto, la Società si impegna a comunicarle tempestivamente al Contraente, nonché fornire ogni necessaria precisazione.

Avvertenze

La presente nota è un documento che ha solo valore e scopo informativo e non già contrattuale e deve essere consegnata al Contraente prima della sottoscrizione di ogni contratto di assicurazione contro i danni.

Data la molteplicità delle tipologie di assicurazioni contro i danni, si raccomanda al Contraente di chiedere sempre al proprio intermediario assicurativo di fiducia qualsiasi ulteriore precisazione sul contratto prescelto e di leggerlo attentamente prima di sottoscrivere la polizza.

Allianz S.p.A.





INA ASSITALIA S.p.A. Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni e della Riassicurazione nei rami Vita, Capitalizzazione e Danni con decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 2/12/1927 (G.U. del 15/12/1927 n° 289). Società iscritta all'Albo Imprese ISVAP n. 1.00021, soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Azionista unico Generali S.p.A. ed appartenente al Gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi



CONTRATTO DI ASSICURAZIONE PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI RESPONSABILITÀ CIVILE GENERALE

RISCHI DIVERSI

il presente fascicolo informativo, contenente:

- la nota informativa, comprensiva del glossario;**

deve essere consegnato al contraente prima della sottoscrizione del contratto o, dove prevista, della proposta di assicurazione.

**PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE LEGGERE ATTENTAMENTE
LA NOTA INFORMATIVA**

NOTA INFORMATIVA CONTRATTO DI ASSICURAZIONE RESPONSABILITÀ CIVILE GENERALE RISCHI DIVERSI

La presente Nota informativa è redatta secondo lo schema predisposto dall'ISVAP, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'ISVAP.

Il contraente deve prendere visione delle condizioni di assicurazione prima della sottoscrizione della polizza.

GLOSSARIO

ASSICURATO	il soggetto il cui interesse è protetto dall'assicurazione
ASSICURAZIONE	il contratto di assicurazione
CONTRAENTE	il soggetto che stipula l'assicurazione
DANNO	morte, lesioni personali e danneggiamenti a cose
FRANCHIGIA	la parte di danno espressa in cifra fissa che rimane a carico dell'Assicurato
MASSIMALE	la somma entro il quale la Società risponde per ogni sinistro
POLIZZA	il documento che prova l'assicurazione
PREMIO	la somma dovuta dal Contraente alla Società
RISCHIO	la probabilità che si verifichi il sinistro
SCOPERTO	la parte di danno espressa in percentuale che rimane a carico dell'Assicurato
SINISTRO	il verificarsi del fatto dannoso per il quale è prestata l'assicurazione
SOCIETÀ	INA ASSITALIA S.p.A.

A. INFORMAZIONI SULL'IMPRESA DI ASSICURAZIONE

1. Informazioni generali

- a) Società INA ASSITALIA S.p.A. – Gruppo Generali;
- b) sede legale Roma (Italia) – Via L. Bissolati, 23 – CAP 00187 – Italia;
- c) recapito telefonico +39 06 8483.1, sito internet: www.inaassitalia.it, e-mail info@inaassitalia.it;
- d) autorizzata all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni contro i danni con decreto del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato del 2 dicembre 1927, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 dicembre 1927 n. 289.

Si rinvia al sito Internet dell'Impresa per la consultazione di eventuali aggiornamenti del fascicolo informativo non derivanti da innovazioni normative.

2. Informazioni sulla situazione patrimoniale dell'impresa

Patrimonio netto 1.961.363.668,87; Capitale Sociale Euro 618.628.450,00; Totale riserve patrimoniali 1.342.735.218,87.

L'indice di solvibilità gestione danni è pari a 1,0263 – l'indice è dato dal rapporto tra l'ammontare del margine di solvibilità disponibile pari a 334.612 migliaia di euro e l'ammontare del margine di solvibilità richiesto dalla normativa vigente pari a 326.027 migliaia di euro.

L'indice di solvibilità gestione vita è pari a 1,5309 - l'indice è dato dal rapporto tra l'ammontare del margine di solvibilità disponibile pari a 1.300.607 migliaia di euro e l'ammontare del margine di solvibilità richiesto dalla normativa vigente 849.555 migliaia di euro.

B. INFORMAZIONI SUL CONTRATTO

Il contratto alla naturale scadenza prevede il tacito rinnovo di anno in anno, salvo patto contrario e salvo disdetta

Avvertenze

Se il contratto è poliennale, la disdetta, qualora non si voglia il rinnovo di un anno, deve essere inviata all'assicuratore almeno sessanta giorni prima della scadenza. Se il contratto è annuale, la disdetta, qualora non si voglia il rinnovo di un anno, deve essere inviata all'assicuratore almeno sessanta giorni prima della scadenza.

In caso di mancata disdetta il contratto si rinnova di anno in anno.

Si rinvia all'art. 7 delle condizioni di assicurazione per gli aspetti di dettaglio.

3. Coperture assicurative offerte – Limitazioni ed esclusioni

Il contratto è destinato alla copertura assicurativa di Responsabilità Civile Generale.

Il Contraente potrà scegliere di attivare le seguenti garanzie:

1. Garanzia RCT: assicurazione operante per la responsabilità civile dell'Assicurato per danni provocati a terzi (morte, lesioni personali e danneggiamenti a cose) in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione ai rischi per i quali è stipulata l'assicurazione. La garanzia è operante anche per il fatto doloso delle persone di cui deve rispondere l'Assicurato.
2. Garanzia RCO: assicurazione operante per la responsabilità civile verso i prestatori d'Opera: morte e lesioni personali subite dai collaboratori dell'Assicurato.
3. Garanzia Perdite Patrimoniali: danni assicurazione operante per le perdite patrimoniali provocate a terzi nello svolgimento di specifiche attività professionali.

Si rinvia all' art. 1 delle condizioni di assicurazione per gli aspetti di dettaglio.

La garanzia principale può essere integrata con delle garanzie accessorie.

Avvertenze

- Il contratto di assicurazione prevede esclusioni e limitazioni, ovvero condizioni di sospensione della garanzia. Si rinvia all'art. 3 per gli aspetti di dettaglio.
- Il contratto di assicurazione prevede – in relazione ad alcuni eventi – franchigie, scoperti e massimali. Si rinvia alle condizioni integrative delle condizioni particolari di assicurazione per gli aspetti di dettaglio.

Esempi

Esempio numerico di scoperto

massimale assicurato Euro

Euro 1.000.000,00

ammontare del danno stimato	Euro	500.000,00
scoperto 10%, con il massimo pari ad Euro 260.000,00	Euro	50.000,00
danno indennizzabile/risarcibile nei limiti del massimale	Euro	450.000,00

Esempio numerico franchigia

ammontare del danno stimato	Euro	1.000,00
franchigia	Euro	260,00
danno indennizzabile/risarcibile nei limiti del massimale	Euro	740,00

4. Dichiarazioni dell'assicurato in ordine alle circostanze del rischio – Nullità

Avvertenze

le dichiarazioni inesatte o le reticenze del Contraente e/o dell'Assicurato relative a circostanze che influiscono nella valutazione del rischio da parte dell'Impresa di assicurazione possono comportare effetti sulla prestazione ai sensi degli artt. 1892, 1893 e 1894 del Codice Civile. Per le conseguenze relative alle dichiarazioni inesatte od alle reticenze si rinvia all'art. 12 delle condizioni di assicurazione.

5. Aggravamento e diminuzione del rischio e variazioni nella professione

L'assicurato deve dare comunicazione scritta all'impresa di ogni aggravamento e diminuzione del rischio. Si rinvia agli artt. 15 e 16 delle condizioni di assicurazione per le conseguenze derivanti dalla mancata comunicazione.

Esempio di aggravamento del rischio: aumento del volume degli affari (espresso in aumento mercedi/valore opera/fatturato) rispetto al dato indicato in *preventivo*.

6. Premi

Il premio è annuo.

Il premio può essere concordato come "regolabile", cioè essere anticipato in via provvisoria nell'importo risultante dal conteggio esposto in polizza ed essere oggetto di conguaglio alla fine di ogni annualità assicurativa secondo le variazioni intervenute durante lo stesso periodo negli elementi presi come base per il conteggio del premio. Si rinvia all' art. 5 e 6 delle condizioni di assicurazione per gli aspetti di dettaglio.

Il pagamento può essere effettuato in contanti, assegno bancario o circolare, bonifico bancario, conto corrente postale, assegno postale, vaglia postale, POS, rimessa interbancaria diretta (RID). I pagamenti effettuati in contanti sono consentiti solo qualora l'ammontare del premio annuo (ancorché frazionato) non superi l'importo di Euro 750,00.

È possibile frazionare il premio in rate con applicazione dei seguenti interessi di frazionamento:

- semestrale 3%;
- quadrimestrale 4%;
- trimestrale 4,5%;
- bimestrale 6%;
- mensile 5% .

Avvertenze

La Società o l'intermediario possono applicare sconti di premio con le seguenti modalità:

- concordando con il contraente una durata del contratto pari o superiore a due anni.

7. Adeguamento del premio e delle somme assicurate

Non sono previsti adeguamenti del premio e delle somme assicurate.

8. Diritto di recesso

Avvertenze

È facoltà della Società di recedere dal contratto dopo ogni sinistro e fino al 60° giorno dal pagamento o rifiuto dell'indennizzo. Si rinvia all'art. 11 delle condizioni di assicurazione per gli aspetti di dettaglio.

Se la durata del contratto supera i cinque anni, il contraente trascorso il quinquennio, ha facoltà di recedere dal contratto con preavviso di sessanta giorni e con effetto dalla fine dell'annualità nel corso della quale la facoltà di recesso è stata esercitata, senza oneri.

9. Prescrizione e decadenza dei diritti derivanti dal contratto

I diritti derivanti dal contratto di assicurazione, si prescrivono in 2 anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda. Nell'assicurazione della responsabilità civile, il termine di due anni decorre dal giorno in cui il terzo ha richiesto il risarcimento all'assicurato o ha promosso contro questo l'azione giudiziaria per richiedere il risarcimento.

10. Legge applicabile al contratto

Al contratto si applica la legge italiana.

11. Regime fiscale

Il contratto è soggetto ad imposta sulle assicurazioni ai sensi della legge 29 ottobre 1961, n. 1216 e successive modifiche ed integrazioni.

C. INFORMAZIONI SULLE PROCEDURE LIQUIDATIVE E SUI RECLAMI

12. Sinistri – Liquidazione dell'indennizzo

Avvertenze

In caso di sinistro l'Assicurato deve darne avviso all'Agenzia alla quale è assegnata la polizza oppure alla Società entro 3 (tre) giorni da quando ne ha avuto conoscenza o da quando ne ha avuto la possibilità. Si rinvia agli artt. 8 e 9 delle condizioni di assicurazione per gli aspetti di dettaglio.

13. Reclami

Eventuali reclami nei confronti dell'Impresa aventi ad oggetto la gestione del rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrati per iscritto a:

INA ASSITALIA S.p.A., Customer Service Via Leonida Bissolati 23 CAP 00187 Roma, telefax 06 84833004, indirizzo e-mail: reclami.assitalia@inaassitalia.it

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni, potrà rivolgersi all'ISVAP - Servizio Tutela degli Utenti - Via del Quirinale 21, 00187 Roma.

I reclami indirizzati all'ISVAP dovranno contenere:

- a) nome, cognome e domicilio del reclamante con eventuale recapito telefonico;
- b) individuazione del soggetto o dei soggetti di cui si lamenta l'operato;
- c) breve descrizione del motivo della lamentela;
- d) copia del reclamo presentato all'Impresa di assicurazione e dell'eventuale riscontro fornito dalla stessa;
- e) ogni documento utile per descrivere più compiutamente le circostanze.

Per la risoluzione delle liti transfrontaliere è possibile presentare reclamo all'ISVAP o attivare il sistema estero competente, tramite la procedura FIN-NET (accedendo al sito internet http://ec.europa.eu/internalmarket/finances-retail-finnet/index_en.htm).

Resta salva la facoltà di adire l'Autorità Giudiziaria.

* * *

L'INA ASSITALIA S.p.A. è responsabile della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

(Avv. Francesco Procaccini)



INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30/06/2003 N.196

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003, ed in relazione ai dati personali che riguardano tutti gli espositori e di cui Aon S.p.A., in qualità di Titolare del Trattamento, è entrato o entrerà in possesso, a seguito dell'incarico di brokeraggio assicurativo ricevuto da Fiere di Parma S.p.A., si informano gli espositori di quanto segue:

1. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento:

- A. è diretto all'espletamento da parte di Aon S.p.A. (di seguito denominata AON) delle finalità di conclusione, gestione ed esecuzione dell'incarico nonché delle attività ad esso connesse e liquidazione dei sinistri, attinenti esclusivamente all'esercizio dell'attività di brokeraggio assicurativo e riassicurativo;
- B. può anche essere diretto all'espletamento da parte di Aon delle finalità di informazione e promozione commerciale, indagini di mercato e scopi statistici o di ricerca.

2. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento:

- A. è realizzato per mezzo di operazioni o complessi di operazioni indicate all'art. 4, comma 1 lett. a) del D.Lgs.196/03: raccolta; registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, raffronto, interconnessione; selezione, estrazione, consultazione, comunicazione; blocco, cancellazione e distruzione;
- B. è effettuato con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati;
- C. è svolto dall'organizzazione del Titolare e da società di fiducia, il cui elenco è disponibile presso il Responsabile, che sono nostre dirette collaboratrici e che operano in totale autonomia come distinti titolari del trattamento di dati personali, obbligati ad adempiere in proprio alla normativa in materia di tutela di protezione dei dati personali. Si tratta in modo particolare di società che svolgono servizi di assunzione rischi, archiviazione della documentazione relativa ai rapporti intercorsi con la clientela, svolgimento di sopralluoghi, perizie, gestione e liquidazione sinistri.

3. CONFERIMENTO DEI DATI

La raccolta dei dati può avvenire presso l'interessato ovvero presso la nostra sede ove è effettuato il trattamento. Il conferimento di dati personali comuni, sensibili e, se dal caso, giudiziari, è strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1-A, ossia conclusione di nuovi contratti, gestione ed esecuzione dei rapporti in essere, inclusa gestione e liquidazione dei sinistri. Tale consenso diventa facoltativo ai fini dello svolgimento di attività di informazione e promozione commerciale di cui al punto 1-B.

4. RIFIUTO DI CONFERIMENTO DEI DATI

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire i dati personali di cui al punto 3, relativamente alla finalità di cui al punto 1-A, comporta l'impossibilità di adempiere a quanto previsto dai contratti di assicurazione o di gestire e liquidare i sinistri.

L'eventuale rifiuto al conferimento dei dati di cui al punto 3, per la finalità 1-B, non comporta alcuna conseguenza sui rapporti giuridici in essere ovvero in corso di costituzione, ma preclude la possibilità di svolgere attività di informazione e di promozione commerciale dei prodotti assicurativi di Aon nei confronti dell'interessato.

5. COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati personali possono essere comunicati - per le finalità di cui al punto 1 - e per essere sottoposti a trattamenti aventi le medesime finalità o obbligatori per legge - agli altri soggetti del settore assicurativo, quali assicuratori, coassicuratori e riassicuratori; agenti, subagenti, produttori di agenzia; legali, periti e autofficine; società di servizi a cui siano affidati la gestione, la liquidazione ed il pagamento dei sinistri, nonché società di servizi informatici o di archiviazione; Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ed altre banche dati nei confronti delle quali la comunicazione dei dati è obbligatoria (ad esempio, Ufficio Italiano Cambi, Casellario centrale infortuni, Motorizzazione Civile e dei trasporti in concessione); altri enti pubblici e altre sedi Aon nel mondo. Tali soggetti operano in totale autonomia come distinti titolari del trattamento di dati personali, e sono obbligati ad adempiere in proprio alla legge; l'elenco dei destinatari delle comunicazioni dei dati personali è disponibile presso l'ufficio Direzione Legale e può essere gratuitamente messo a conoscenza dell'interessato, mediante richiesta scritta al Responsabile Designato al numero di fax 02.45434567, o all'indirizzo e-mail privacy_officer@aon.it ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs.196/03.

6. DIFFUSIONE DEI DATI.

I dati personali non sono soggetti a diffusione.

7. TRASFERIMENTO DEI DATI ALL'ESTERO.

I dati personali possono essere trasferiti esclusivamente verso le sedi Aon presenti sia nei Paesi dell'Unione Europea sia nei Paesi terzi rispetto all'Unione Europea nell'ambito delle finalità di cui al punto 1-A e B.

8. DIRITTI DELL'INTERESSATO.

L'art. 7 del D.Lgs.196/03 conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere da Aon la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; di avere

conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili, del rappresentante designato e dei soggetti o delle categorie di soggetto cui i dati possono essere comunicati. L'interessato ha, inoltre, diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

L'esercizio dei diritti dell'interessato può essere esercitato, in ogni momento, secondo quanto stabilito dall'art. 8 del D.Lgs.196/03.

9. TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è Aon S.p.A., con sede a Milano, in via A. Ponti 8/10.

Responsabile Designato del trattamento è il Gruppo Privacy domiciliato presso l'indirizzo sopra indicato.

10. CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI COMUNI E SENSIBILI

Preso atto dell'informativa di cui sopra, ai sensi dell'art. 23 e 26 del D.Lgs.196/03, e del modulo A 1 Le confermiamo quindi che il trattamento di dati strettamente necessari per le operazioni e servizi da Lei richiesti sarà il seguente:

- il trattamento dei dati personali per le finalità di cui al punto 1-A. dell'informativa;
- la comunicazione dei dati personali alle categorie di soggetti e nelle modalità indicate al punto 5 della presente informativa che li possono sottoporre a trattamenti aventi le finalità di cui al punto 1-A della medesima informativa;
- il trattamento dei dati sensibili (dati idonei a rivelare lo stato di salute) per le finalità di cui al punto 1-A dell'informativa e nelle modalità di cui al punto 2;
- la comunicazione dei dati sensibili alle categorie di soggetti e nelle modalità indicate al punto 5 della presente informativa, che li possono sottoporre a trattamenti aventi le finalità di cui al punto 1-A della medesima informativa;

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs.196/03 Lei ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Suoi dati oggetto di trattamento e come essi vengono utilizzati. Ha, altresì, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco ed opporsi al loro trattamento ricorrendo i motivi di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/03 richiamati nel punto 6 dell'informativa.